

# Rassegna Stampa

10-10-2016

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	10/10/2016	15	L'auto piomba sugli spettatori Terrore e morte, tragedia al rally = Terrore e morte al Rallylegend Auto impazzita piomba sulla folla <i>Monica Raschi</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	10/10/2016	3	Villasimius, indagati sindaco e giunta <i>Redazione</i>	6
FATTO QUOTIDIANO	10/10/2016	3	100 mila persone partecipano con don Ciotti alla marcia Perugia-Assisi contro la guerra e l'indifferenza: la bella Italia che in tv non si vede mai = Perugia-Assisi, 100mila contro l'indifferenza <i>Fq</i>	7
METRO	10/10/2016	4	Nuova faglia negli Usa <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX	10/10/2016	7	Alla marcia di Assisi ragazzi di Amatrice <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX	10/10/2016	10	L'elisoccorso di notte in Liguria non è più un miraggio <i>Nn</i>	10
STAMPA	10/10/2016	14	Anche i ragazzi di Amatrice alla marcia per la pace <i>Redazione</i>	11
TEMPO	10/10/2016	13	Il futuro di Arquata passa dalle scarpe <i>Gianni Di Capua</i>	12
meteoweb.eu	10/10/2016	1	- Uragano Matthew declassato a tempesta tropicale: aumentano le vittime in USA, attese inondazioni record - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	10/10/2016	1	- Escursionisti bloccati dalla nebbia sulle Alpi Marittime, soccorsi nella notte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	10/10/2016	1	- Ambiente e ruolo degli ingegneri: se ne discute domani a Napoli alla Facoltà di Ingegneria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	10/10/2016	1	- Terremoto, Renzi ai sindaci: sulle scuole non badate a spese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	10/10/2016	1	- Uragano Matthew, ad Haiti dramma senza fine: esplodono epidemie, incubo colera - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	10/10/2016	1	- Allerta Meteo, ecco i bollettini della protezione civile: lunedì 10 ottobre di maltempo in tutt'Italia [MAPPE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	10/10/2016	1	- La scia di morte e distruzione dell'Uragano Matthew sulle coste USA: 19 vittime, adesso si muove verso l'Europa [MAPPE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	10/10/2016	1	- L'uragano Matthew perde di intensità negli Usa ma si lascia dietro almeno 10 morti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	10/10/2016	1	Cagliari, elicottero cade sulla Statale e colpisce auto: grave il pilota <i>Redazione</i>	21
adnkronos.com	10/10/2016	1	Rihanna, look rasta e scollatura vertiginosa su Instagram /Foto <i>Redazione</i>	22
ansa.it	10/10/2016	1	Matthew: declassato a tempesta tropicale - Ultima Ora <i>Redazione</i>	23
ansa.it	10/10/2016	1	Matthew: declassato a tempesta tropicale - Nord America <i>Redazione</i>	24
ansa.it	10/10/2016	1	Sisma:Renzi, martedì? decreto - Marche <i>Redazione</i>	25
askanews.it	10/10/2016	1	Usa 2016, le cinque cose da ricordare dello scontro Trump-Clinton <i>Redazione</i>	26
askanews.it	10/10/2016	1	Usa 2016, le cinque cose da ricordare dello scontro Trump-Clinton <i>Redazione</i>	28
askanews.it	10/10/2016	1	Le cinque cose da ricordare dello scontro Trump-Clinton <i>Redazione</i>	30
ilgiorno.it	10/10/2016	1	Uragano Matthew, Caritas Ambrosiana apre raccolta fondi per Haiti <i>Redazione</i>	32
ilgiorno.it	10/10/2016	1	Cittiglio, incendio in una casa di corte: evacuata una famiglia <i>Redazione</i>	33
ilgiorno.it	10/10/2016	1	Olgiate Olona, lezione contro il terrore: la scuola simula l'attacco di un folle <i>Redazione</i>	34
ilgiorno.it	10/10/2016	1	Statale 36, il percorso a ostacoli. Traffico record e pericoli in agguato <i>Redazione</i>	35

# Rassegna Stampa

10-10-2016

ilmattino.it	10/10/2016	1	<a href="#">Terremoto, martedì? - il decreto del governo   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	10/10/2016	1	<a href="#">Elicottero cade sulla strada - e centrando auto: un morto   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	10/10/2016	1	<a href="#">Terremoto: sciame sismico - con scosse fino a magnitudo 2.6   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	10/10/2016	1	<a href="#">La forte pioggia provoca - una frana a Capri   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	10/10/2016	1	<a href="#">Terremoto: ad Amatrice sarà realizzato nuovo pastificio</a> <i>Redazione</i>	40
repubblica.it	10/10/2016	1	<a href="#">"Cos'è il Policlinico di Bari mi ha negato l'ultimo abbraccio a mio marito che stava morendo"</a> <i>Redazione</i>	41
repubblica.it	10/10/2016	1	<a href="#">Rally, tragedia a San Marino: auto travolge la folla, un morto</a> <i>Redazione</i>	43
repubblica.it	10/10/2016	1	<a href="#">Matthew: 17 i morti negli Usa ed è allarme colera ad Haiti</a> <i>Redazione</i>	44
tiscali.it	10/10/2016	1	<a href="#">Matthew: declassato a tempesta tropicale</a> <i>Redazione</i>	45
tiscali.it	10/10/2016	1	<a href="#">Sisma: Renzi, martedì decreto</a> <i>Redazione</i>	46
tiscali.it	10/10/2016	1	<a href="#">Usa 2016, le cinque cose da ricordare dello scontro Trump-Clinton</a> <i>Redazione</i>	47
tiscali.it	10/10/2016	1	<a href="#">Sisma, vescovo, uniti per ricostruire</a> <i>Redazione</i>	49
corriere.it	10/10/2016	1	<a href="#">Matthew: declassato a tempesta tropicale</a> <i>Redazione</i>	50
corriere.it	10/10/2016	1	<a href="#">Vajont: sindaco Longarone su sicurezza</a> <i>Redazione</i>	51
corriere.it	10/10/2016	1	<a href="#">Sindaco Villasimius e giunta indagati</a> <i>Redazione</i>	52
corriere.it	10/10/2016	1	<a href="#">Smottamento a Capri, frana in mare</a> <i>Redazione</i>	53
huffingtonpost.it	10/10/2016	1	<a href="#">Diego Della Valle aprirà fabbrica Tod's ad Arquata del Tronto, devastata dal terremoto. L'annuncio di Matteo Renzi</a> <i>Redazione</i>	54
huffingtonpost.it	10/10/2016	1	<a href="#">Diego Della Valle aprirà fabbrica Tod's ad Arquata del Tronto, devastata dal terremoto. L'annuncio di Matteo Renzi</a> <i>Redazione</i>	55
huffingtonpost.it	10/10/2016	1	<a href="#">Allarme colera e altre epidemie a Haiti dopo il devastante passaggio dell'uragano Matthew. Negli Usa la furia si attenua</a> <i>Redazione</i>	56
huffingtonpost.it	10/10/2016	1	<a href="#">Allarme colera e altre epidemie a Haiti dopo il devastante passaggio dell'uragano Matthew. Negli Usa la furia si attenua</a> <i>Redazione</i>	57
ilgiornale.it	10/10/2016	1	<a href="#">Rally, auto contro folla: due morti a San Marino</a> <i>Redazione</i>	58
ilsecoloxix.it	10/10/2016	1	<a href="#">- Proseguono le ricerche di Luca, il carabiniere sparito da Magliolo</a> <i>Redazione</i>	59
ilsecoloxix.it	10/10/2016	1	<a href="#">- Svaligiata la sede della Protezione Civile di Vallecrosia</a> <i>Redazione</i>	60
ilsecoloxix.it	10/10/2016	1	<a href="#">- Chianti, pilota ligure muore al Rally della Fettunta</a> <i>Redazione</i>	61
ilsecoloxix.it	10/10/2016	1	<a href="#">- Cep, fuoco nella notte in via Salvemini</a> <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	10/10/2016	1	<a href="#">Dispersi sul Marguareis, individuati grazie ad un sms</a> <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	10/10/2016	1	<a href="#">Una due giorni di pulizia del torrente</a> <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	10/10/2016	1	<a href="#">Impiegati anche i subacquei per il carabiniere scomparso</a> <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	10/10/2016	1	<a href="#">Savona, auto e motorino in fiamme sull'Aurelia</a> <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	10/10/2016	1	<a href="#">Haiti, dramma senza fine: dopo l'uragano Matthew allarme colera e malattie</a> <i>Redazione</i>	67

# Rassegna Stampa

10-10-2016

lastampa.it	10/10/2016	1	<a href="#">Portici di carta anche in primavera, la risposta a &amp;ldquo;Tempo di libri&amp;rdquo; a Milano</a> <i>Redazione</i>	68
lastampa.it	10/10/2016	1	<a href="#">In Florida ho vissuto 3 uragani (qui vi racconto che roba che ?)</a> <i>Redazione</i>	69
lastampa.it	10/10/2016	1	<a href="#">Haiti</a> <i>Redazione</i>	72
lettera43.it	10/10/2016	1	<a href="#">Matthew: declassato a tempesta tropicale</a> <i>Redazione</i>	73
lettera43.it	10/10/2016	1	<a href="#">Terremoto, oltre il 50% degli edifici è inagibile</a> <i>Redazione</i>	74
lettera43.it	10/10/2016	1	<a href="#">Mattarella a Ponticelli, dove i clan fanno scuola</a> <i>Redazione</i>	75
online-news.it	10/10/2016	1	<a href="#">Crolla raccolto castagne in zone terremoto  </a> <i>Redazione</i>	77
protezionecivile.gov.it	10/10/2016	1	<a href="#">Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione</a> <i>Redazione</i>	78
protezionecivile.gov.it	10/10/2016	1	<a href="#">Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità</a> <i>Redazione</i>	79
vigilfuoco.it	10/10/2016	1	<a href="#">Ravenna, operazione di bonifica e brillamento ordigni bellici</a> <i>Redazione</i>	80
vigilfuoco.it	10/10/2016	1	<a href="#">Crotona, tromba d'aria si abbatte sulla città e in provincia</a> <i>Redazione</i>	81
agi.it	10/10/2016	1	<a href="#">Disperso sulle Apuane trovato morto nella notte</a> <i>Redazione</i>	82
agi.it	10/10/2016	1	<a href="#">Matthew, 19 morti negli Usa. Allarme colera ad Haiti</a> <i>Redazione</i>	83
dire.it	10/10/2016	1	<a href="#">Tragedia al Rally Legend di San Marino: auto sulla folla, un morto</a> <i>Redazione</i>	84
ilfattoquotidiano.it	10/10/2016	1	<a href="#">Migranti, Grillo: "Da quando c'è Renzi sbarchi triplicati". Alfano: "L'Europa prende decisioni che poi non sa eseguire" -</a> <i>Redazione</i>	85
tuttoggi.info	10/10/2016	1	<a href="#">Terni, voragine in centro   Rimosso il dehor del bar   VIDEO</a> <i>Redazione</i>	86
tuttoggi.info	10/10/2016	1	<a href="#">Decreto ricostruzione, Renzi &amp;#8220;Martedì in CdM&amp;#8221;   Norcia, chiesti moduli anche per medie e superiori</a> <i>Redazione</i>	87

San Marino: una vittima e otto feriti. Il pilota non ha fatto la curva

## L'auto piomba sugli spettatori Terrore e morte, tragedia al rally = Terrore e morte al Rallylegend Auto impazzita piomba sulla folla

*San Marino, spettatori falciati fuori da una curva. Una vittima e 8 feriti*

[Monica Raschi]

San Marino: una vittima e otto feriti. Il pilota non ha fatto la curva L'auto piomba sugli spettatori Terrore e morte, tragedia al rally RASCHI A pagina 15 Terrore e morte al Rallylegend Auto impazzita piomba sulla folk San Marino, spettatori falciati fuori da una curva. Una vittima e 8 feriti 93ÑÐ 11 ni ò - i rfi ò - to Monica Raschi SAN MARINO UN MORTO e otto feriti, di cui due gravissimi, al Rallylegend in corso ieri a San Marino: una delle auto in gara è piombata sul pubblico che stava assistendo alla competizione. E deceduto Enrico Anselmino, 57 anni, che risiedeva in provincia di Asti, in prognosi riservata la moglie e il figlio disabile, tra i feriti, anche se non in modo grave, c'è anche un nipote. La donna, 56 anni, è stata trasportata all'ospedale Bufalini di Cesena, mentre il figlio, 34 anni, è ricoverato nell'ospedale di San Marino: per entrambi la prognosi è riservata. Meno gravi le condizioni degli altri feriti, tutti di età compresa tra i 23 e i 45 anni, provenienti da diverse parti d'Italia (c'era anche uno spagnolo) anche se per diversi di loro è stato necessario un intervento chirurgico a causa delle fratture multiple. Che cosa possa avere provocato una simile tragedia non era, a tutto ieri sera, ancora chiaro considerato che il tratto di strada dove è avvenuto l'incidente non era particolarmente difficoltoso, anche se in quel momento il terreno era scivoloso a causa della pioggia. La zona era protetta da un enorme balla di paglia che non è però riuscita a fare da scudo al pubblico quando la Renault Clio, guidata dal pilota veneto Enrico Bonaso (copilota Alice Palazzi del Pesarese), non è riuscita a fare una curva e ha tirato dritto investendo la folla. Un errore di guida dell'equipaggio, anche se le conseguenze sono andate, per una tragica fatalità, aldilà anche delle pur severe misure di sicurezza adottate nel luogo del sinistro, affermano gli organizzatori della competizione sconvolti dall'evento visto che lungo della prova speciale, lungo nove chilometri, avevano schierato cento ufficiali di gara per il controllo. ANCHE il governo sanmarinese, fra i promotori della manifestazione, è intervenuto. In questo momento la priorità e la preoccupazione della segreteria di Stato (il ministero, ndr) e dell'organizzazione dell'evento è per le persone rimaste coinvolte - dichiara il ministro del Turismo e dello Sport Teodoro Lonfemini -. Mi stringo al dolore della famiglia che ha perso il proprio caro anche a nome di tutto il governo della Repubblica di San Marino. Sono vicino alle famiglie dei feriti ricoverati nel nostro ospedale: ho chiesto di venire tempestivamente informato sulle loro condizioni di salute. E stato condotto tutto con grande professionalità da parte degli organizzatori perché questa importante manifestazione si svolgesse come sempre in totale sicurezza. Purtroppo però il mondo delle competizioni automotoristiche è rischioso, sia per chi lo pratica sia per chi vi assiste, e questi drammatici eventi sono imponderabili e imprevedibili. LA DINAMICA dell'incidente, dopo i rilievi effettuati dalla Polizia civile, è al vaglio della magistratura sammarinese. Le indagini sono coordinate dal commissario della legge (il procuratore) Simon Luca Morsiani, che ha posto sotto sequestro l'auto, ma anche la balla di paglia e il trattore che l'aveva posizionata. GLI Un errore dell'equipaggio La maxi barriera di paglia non ha potuto fare da scudo Impatto Ore 11.46 di ieri, la Renault Clio44 dell'equipaggio Bonaso-Palazzi, all'altezza di una curva a San Marino, piomba sugli spettatori che assistevano alla prova da una postazione autorizzata Bilancio Il pilota ha azionato il freno e la vettura ha terminato la corsa contro un trattore. Muore un 57enne, sono gravi il figlio disabile e La moglie. Un morto e otto feriti il bilancio complessivo SOCCORSI La vittima Enrico Anselmino. Nella foto sopra: agenti e tecnici intervenuti sul luogo del tragico incidente (foto Filippo Pruccoli) La pioggia Aperta un'inchiesta. Secondo testimoni, l'asfalto era reso viscido dalla pioggia, l'auto fuori controllo è poi andata a sbattere contro una zona riservata al pubblico situata all'esterno della curva Spagna La Coruna, Spagna, 5 settembre 2015. Tragedia al rally della Galizia: sette persone hanno perso la vita e una ventina sono rimaste ferite quando un'auto in gara è uscita di strada ed è piombata sugli spettatori. L'organizzazione aveva

avvertito che quel tratto di strada era molto pericoloso Ungheria Varosl Hngheria, 19 ottobre 2013. Un pilota di rally perde il controllo della sua auto e finisce fuori strada a 150 chilometri all'ora travolgendo un gruppo di spettatori. Sette feriti. La vettura è sbandata in un tratto del circuito prossimo a un centro abitato, il pubblico era troppo vicino al tracciato Argentina Buenos Aires. Durante il prologo del Dakar Rally 2016 il 6 gennaio scorso una Mini fuori controllo (nella foto) ha falciato una decina di spettatori senza causare morti. Dopo sette giorni alla Dakar, sempre in Argentina, un tamponamento a catena ha provocato la morte di una persona e il ferimento di altre sei -tit\_org-auto piomba sugli spettatori Terrore e morte, tragedia al rally - Terrore e morte al Rallylegend Auto impazzita piomba sulla folla

**LOTTIZZAZIONE IN SARDEGNA****Villasimius, indagati sindaco e giunta**

[Redazione]

LOTTIZZAZIONE IN SARDEGNA UNA BUFERA su Villasimius (Cagliari): sono una decina di indagati dell'amministrazione comunale per abuso d'ufficio. Fra questi il sindaco, Gianluca Dessi, il vice, Daniele Pili, gran parte della giunta e della maggioranza. Fra gli indagati ci sarebbero anche alcuni militari vicini agli ambienti inquirenti che avrebbero passato informazioni relative alle indagini. Al centro dell'indagine una variante approvata di recente che aumenta la cubatura edificabile in alcune aree ritenute a rischio frana elevato. -tit\_org-

La marcia Migranti, terremotati e tanti ragazzi per chiedere pace e giustizia. Anche per Giulio Regeni  
**100 mila persone partecipano con don Ciotti alla marcia Perugia-Assisi contro la guerra e l'indifferenza: la bella Italia che in tv non si vede mai = Perugia-Assisi, 100mila contro l'indifferenza**

[Fq]

100 mila persone partecipano con don Ciotti alla marcia Perugia-Assisi contro la guerra e l'indifferenza: la bella Italia che in tv non si vede ma La marcia Migranti, terremotati e tanti ragazzi per chiedere pace e giustizia. Anche per Giulio Rege Perugia-Assisi, 100mila contro l'indifferenza partecipanti, un "fiume umano di pace" per dirlaconleparoledipadre Enzo Fortunato, direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi, "che inquieta e orienta la storia nella misura in cui anche i governanti sono capaci di accogliere le speranze del popolo". Sono le persone, arrivate da 500 città, che ieri hanno partecipato alla marcia della pace e della fraternità Perugia-Assisi. DAL 1961, la marcia percorre un tragitto di 24 chilometri: se nel 2014 i partecipanti erano anche allora intorno ai 100 mila, nel 2001 furono - secondo gli organizzatori - oltre 250 mila. Si marciava ieri quindi contro guerre e violenze ma soprattutto per vincere "l'indifferenza" delle istituzioni internazionali e dei singoli. Presenti 300 enti locali, 118 scuole, i simboli dell'associazionismo e del volontariato. Erano invece poche le bandiere di partiti politici, come voleva chihaorganizzatola Marcia. A sfilare c'erano anche le associazioni impegnate contro la violenza sulle donne e chi ha chiesto "verità per Giulio Regeni". Eirifugiatiditanti Paesi, come Gambia, Senegal e Mali che su uno striscione colorato hanno scritto: "Vogliamo i documenti per avere un'identità". Una decina di studenti invece venivano da Amatrice, la città simbolo del terremoto del 24 agosto, "per provare a rinascere e guardare avanti". "Non molliamo" ha detto deciso Samuele, 16 anni. "E difficile tornare dove sono le macerie - ha aggiunto - ma ci dobbiamo andare per ripartire". Al RAGAZZI di Amatrice si è rivolto il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia: "Siamo in tanti qui per vincere l'indifferenza che uccide te e gli altri. Indifferenza è assistere alle stragi e ai bombardamenti su Aleppo senza assumersi la responsabilità di dire basta". L'imam del capoluogo umbro Abdel Qader ha poi aggiunto: "Speriamo che la vera pace domini il mondo". "Vogliamo reagire all'indifferenza delle istituzioni" ha ribadito il coordinatore della marcia Flavio Lotti. Secondo il quale ciascuno non può "continuare ad assistere alla violenza" senza assumersi la "responsabilità di costruire la pace". "Dobbiamo osare di più. Imparare il coraggio di avere più coraggio" è l'appello di don Luigi Ciotti. 58 anni La prima edizione della Marcia nel 1961 (-apresse Che ha denunciato "i troppi silenzi" sulla morte di Giulio Regeni, attaccando duramente Egitto e Turchia, "dove lo stato di diritto non esiste più". RIPRODUZIONE RISERVATA Cappello Don Luigi Ciotti: "Dobbiamo osare di più. Imparare il coraggio di avere più coraggio" -tit\_org- 100 mila persone partecipano con don Ciotti alla marcia Perugia-Assisi contro la guerra e l'indifferenza: la bella Italia che in tv non si vede mai - Perugia-Assisi, 100mila contro l'indifferenza

## Nuova faglia negli Usa

[Redazione]

Nei giorni scorsi c'è stato un vero e proprio allarme negli USA perché oltre 200 terremoti facevano pensare all'arrivo di un sisma. Ora l'allarme è rientrato, ma si è scoperta una nuova faglia parallela a quella di San Andreas che rende l'area ancor più pericolosa... -tit\_org-

## Alla marcia di Assisi ragazzi di Amatrice

[Redazione]

ALLA MARCIA DI ASSISI RAGAZZI DIAMATRICE CONTRO guerre e violenze per vincere l'indifferenza, delle istituzioni internazionali. In tanti, circa centomila persone, hanno partecipato alla Marcia della pace da Perugia-Assisi. Tra queste, una decina di studenti di Amatrice simbolo del terremoto. -tit\_org-

## L'elisoccorso di notte in Liguria non è più un miraggio

*Al via un progetto di integrazione tra il Soccorso Alpino e la Guardia Costiera per effettuare voli 24 ore al giorno*

[Nn]

L'elisoccorso di notte in Liguria non è più un miraggio. Al via un progetto di integrazione tra il Soccorso Alpino e la Guardia Costiera per effettuare voli 24 ore al giorno. Il termine tecnico è "effemeridi", ovvero le ore del giorno in cui c'è luce, dopo non si può volare se non con elicotteri e piloti autorizzati. Il risultato è che la Liguria, schiacciata tra il mare e i monti, non ha un servizio di elisoccorso sanitario specializzato. Se c'è un incidente grave in autostrada o in un paesino dell'entroterra, c'è un bambino da trasportato d'urgenza al Gaslini dalla Spezia o da Imperia, bisogna affidarsi ad un'ambulanza. Generalmente a volare di notte sono autorizzati i militari, che hanno elicotteri equipaggiati, ma il loro compito è un altro ed i velivoli, per essere impiegati in soccorsi, devono essere adattati. Non è una procedura rapida e semplice. Si tratta di soluzioni di fortuna perché lo standard di un elisoccorso prevede un velivolo attrezzato come una vera ambulanza, con a bordo il personale sanitario adatto (un medico ed un infermiere specializzati ad intervenire anche durante il volo). La regia dei voli è affidata al D 8 di Genova che deve autorizzare e coordinare decollo e soccorsi. Oggi il servizio di elisoccorso è gestito in esclusiva dai vigili del fuoco, ma funziona solo di giorno (sulla carta dalla 8 alle 20): la base è all'aeroporto Colombo dove c'è un elicottero pronto a decollare e uno di riserva. Negli ultimi mesi non sono mancate le polemiche soprattutto quando la Regione aveva provato a stipulare un contratto con una società della Lombardia, ipotesi che, poi è rientrata. Tra l'altro almeno un paio di piloti dei vigili del fuoco hanno l'abilitazione al volo notturno, mentre non sono in regola gli elicotteri: potrebbero diventarlo se la Regione dovesse decidere di allargare la convenzione con i vigili del fuoco. L'elisoccorso è una delle eccellenze della sanità ligure - commenta Paolo Cremonesi, primario dell'ospedale Galliera di Genova, grande esperto di emergenza e vent'anni di esperienza in volo come medico - Estendendo la convenzione anche alle ore notturne si migliorerebbe l'offerta: è un progetto da attuare. Walter Locatelli, commissario della neonata agenzia sanitaria Alisa, ha ripetuto anche ieri che il problema verrà affrontato presto. Anche la Liguria deve avere un servizio di elisoccorso sulle 24 ore. Nel frattempo qualcosa si sta muovendo ed è arrivato al traguardo il progetto di integrazione tra il Soccorso Alpino Ligure e la Guardia Costiera che alla Spezia ha una delle sue basi principali. I loro elicotteri volano anche di notte, sono mezzi di soccorso pensati per le emergenze in mare. Il Soccorso Alpino, con squadre in cui operano anche medici, si occupa di interventi in aree impervie, dai sentieri alle pareti di roccia. L'altra mattina a Porto Venere c'è stata una simulazione del nuovo sistema di soccorso, alla presenza di una delegazione regionale guidata dall'assessore Edoardo Rixi, mentre venerdì sera sul monte di Portofino, un velivolo della Guardia Costiera era intervenuto per recuperare un escursionista. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Un'esercitazione dell'elisoccorso della Guardia Costiera -tit\_org-elisoccorso di notte in Liguria non è più un miraggio

LA PERUGIA-ASSISI

## Anche i ragazzi di Amatrice alla marcia per la pace

[Redazione]

f ASSISI Contro guerre e violenze ma soprattutto per vincere l'indifferenza, delle istituzioni internazionali e del singolo che pensa "io non c'entro", in tanti, soprattutto giovani, hanno partecipato alla Marcia della pace e della fraternità da Perugia-Assisi. Circa cento mila - secondo gli organizzatori - arrivati da 500 città. Tra loro una decina di studenti di Amatrice simbolo del terremoto del 24 agosto, qui per provare a rinascere e guardare avanti. Un fiume umano di pace come l'ha definito padre Enzo Fortunato del Sacro Convento di Assisi. Nel quale si sono fusi i gonfaloni di 300 enti locali e l'allegria di 118 scuole, i simboli dell'associazionismo e del volontariato, con l'iride della bandiera della pace a LA PERUGIA-ASSISI farla da padrone. Quasi nessuna bandiera di partiti politici invece, come volevano gli organizzatori. Con entusiasmo ma senza simboli hanno camminato i ragazzi del liceo scientifico di Amatrice. Riconoscibili però per le loro felpe con su il nome del centro raso al suolo dal sisma. Non molliamo ha detto deciso Samuele, 16 anni. È difficile tornare dove sono le macerie - ha aggiunto - ma ci dobbiamo andare per ripartire. E ai ragazzi di Amatrice si è rivolto con orgoglio il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia. Siamo in tanti qui - ha sottolineato - per vincere l'indifferenza che uccide tè e gli altri. Indifferenza è assistere alle stragi e ai bombardamenti su Aleppo senza assumersi la responsabilità di dire basta. Il porporato ha parlato sul lo stesso palco su cui è salito anche l'imam del capoluogo umbro Abdel Qader: speriamo che la vera pace domini il mondo. Nel lungo corteo ha sfilato un pezzo d'Italia, dalla Scuola di pace della Valle d'Aosta al Centro di solidarietà di Messina e Marsala. Le associazioni impegnate contro la violenza sulle donne e chi ha chiesto verità per Giulio Regeni. Insieme ai rifugiati di tanti Paesi, come Gambia, Senegal e Mali. Tutti dietro a quello striscione con scritto Vinci l'indifferenza, perché ora tocca a tè. -tit\_org-

## Il futuro di Arquata passa dalle scarpe

[Gianni Di Capua]

L'annuncio Diego Della Valle risponde all'appello del governo. Aprirà una fabbrica e assumerà lavoratori Il futuro di Arquata passa dalle scarpe Il premier Matteo Renzi in televisione: Domani incontrerò il patron di TocTs Gianni Di Capua Diego Della Valle aprirà una fabbrica ad Arquata del Tronto e assumerà lavoratori. Lo annuncia il presidente del Consiglio Matteo Renzi intervistato a L'Arenasu Raiuno aggiungendo che domani incontrerà il patron di Tod's che è stato il primo imprenditore a rispondere all'appello del governo per investimenti imprenditoriali in aree colpite dal sisma del 24 agosto. Martedì sarò alla Tod's di Diego della Valle - conferma Renzi - L'idea è non solo metterci soldi pubblici e ricostruire i paesi martoriati lì dov'erano, ma anche chiedere alla parte migliore del paese, agli imprenditori, di venire a darci una mano e il primo ad aver risposto si è Della Valle che farà una fabbrica lì e assumerà. Martedì faremo il decreto legge sulla ricostruzione. Lo presenterò personalmente ai sindaci. Nel frattempo proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Ieri sono state 97 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 21.405 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 10587 edifici dichiarati agibili (circa il 49%) e 1183 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 6407, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 3228 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nel Lazio sono 3878 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1324 edifici dichiarati agibili (oltre il 34%) e 359 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1773, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 45%) mentre 422 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Tragedia Le zone colpite -tit\_org-

## **- Uragano Matthew declassato a tempesta tropicale: aumentano le vittime in USA, attese inondazioni record - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Uragano Matthew declassato a tempesta tropicale: aumentano le vittime in USA,attese inondazioni recordUragano Matthew: le autorità e i meteorologi locali invitano la popolazionealla cautela in quanto sono ancora attese inondazioni recordA cura di Filomena Fotia9 ottobre 2016 - 12:55[URAGANO-MATTHEW-35-1-640x427]LaPresse/ReutersL uragano Matthew è stato declassato a tempesta tropicale dal NationalHurricane Center statunitense: nonostante quindi diminuisca la sua intensità,il bilancio delle vittime in USA continua ad aumentare, in quanto sono ora 15 imorti provocati dal ciclone (5 in North Carolina, 4 in Georgia e 6 in Florida:lo ha reso noto Abc News). Le autorità e i meteorologi locali invitano lapopolazione alla cautela in quanto inondazioni record sono ancoraattese nell est del North Carolina.

## - Escursionisti bloccati dalla nebbia sulle Alpi Marittime, soccorsi nella notte - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Escursionisti bloccati dalla nebbia sulle Alpi Marittime, soccorsi nella notte Tre escursionisti si sono smarriti a causa della nebbia sul monte Marguareis, sulle Alpi Marittime A cura di Filomena Fotia 9 ottobre 2016 - 13:55 [5338944d510e80ee45e242c32f5c2c06\_nebbia] Tre escursionisti genovesi si sono smarriti a causa della nebbia ieri sera sul monte Marguareis, sulle Alpi Marittime, fra l'Italia e la Francia: sono stati soccorsi nella notte. Allertata la stazione del Cnsa di Garesio che tramite il sistema sms locator è riuscita a localizzare la posizione degli escursionisti, circoscritta in una zona poco sotto la cima verso imbocco del canale dei Genovesi, che raggiunge la vetta dalla Valle Pesio. La squadra dei soccorritori si ha raggiunti intorno alla mezzanotte. Al mattino il gruppo è stato condotto a valle da squadre dei Vigili del Fuoco e del soccorso alpino della Guardia di Finanza.

## **- Ambiente e ruolo degli ingegneri: se ne discute domani a Napoli alla Facoltà di Ingegneria - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Ambiente e ruolo degli ingegneri: se ne discute domani a Napoli alla Facoltà di Ingegneria. Domani il Forum "Gli Ingegneri per Ambiente e il Territorio: formazione professionale e prospettive occupazionali" a cura di Filomena Fotia 9 ottobre 2016 - 16:00 [green\_economy\_ge\_31012013-640x448]. La protezione e il risanamento della qualità dell'ambiente, la difesa del suolo e del governo delle trasformazioni del territorio, il rischio idrogeologico; lo smaltimento dei rifiuti; il disinquinamento dei corpi idrici superficiali e del mare; la bonifica di siti contaminati; la modellistica ambientale, la valutazione di impatto ambientale e la promozione dello sviluppo sostenibile: sono queste alcune delle sfide che coinvolgono gli ingegneri ambientali. Se ne parlerà a Napoli, domani lunedì 10 ottobre alle 9 e 30 alla Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II (piazzale Tecchio) in occasione del Forum "Gli Ingegneri per Ambiente e il Territorio: formazione professionale e prospettive occupazionali" organizzato dall'AIAT (Associazione Ingegneri Ambiente e Territorio) e dall'Ordine degli Ingegneri di Napoli con il supporto e il patrocinio del Corso di Studio in Ingegneria per Ambiente e il Territorio, del DICEA (Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale), del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, energia e lo sviluppo economico sostenibile). I lavori saranno introdotti dal Rettore della Federico II e presidente della Conferenza dei Rettori Gaetano Manfredi, dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli Luigi Vinci, dal componente della Commissione Attività Produttive della Camera dei deputati On. Leonardo Impegno, dal Direttore del DICEA della Federico II Maurizio Giugni, e dal Presidente AIAT Adriano Murachelli. Seguiranno gli interventi del Presidente Commissione Ambiente della Camera dei Deputati On. Ermete Realacci, del Presidente del Gruppo Tecnico Industria e Ambiente di Confindustria Claudio Andrea Gemme, del Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confapi Angelo Bruscano e concluderà la giornata il Presidente del Gruppo Italiano di Ingegneria Sanitaria-Ambientale Francesco Pirozzi. L'evento vuole essere un'occasione di incontro tra esponenti di mondi diversi, Università, Aziende, Istituzioni, che potranno presentare agli studenti e ai laureati in Ingegneria per Ambiente e il Territorio le esperienze maturate sul campo, rendendoli partecipi delle proprie riflessioni sul futuro della specifica figura professionale e sul modo più proficuo di prepararsi all'inserimento in ambiti lavorativi.

**- Terremoto, Renzi ai sindaci: sulle scuole non badate a spese - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Renzi ai sindaci: sulle scuole non badate a spese  
Renzi: "Martedì presenterò ai sindaci il decreto sulla ricostruzione post-terremoto"  
A cura di Filomena Fotia  
9 ottobre 2016 - 16:47 [renzi-larena-1-640x427] La Presse/Roberto Monaldo  
Rivolgo un appello a tutti i sindaci in Italia: tornate a progettare e sulle scuole non badate a spese, ha dichiarato il premier Matteo Renzi ospite de L' Arena su Rai 1, assicurando che miglioramento e adeguamento sismico fuori dal patto stabilità. Martedì presenterò ai sindaci il decreto sulla ricostruzione post-terremoto. (AdnKronos)

## - Uragano Matthew, ad Haiti dramma senza fine: esplodono epidemie, incubo colera - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uragano Matthew, ad Haiti dramma senza fine: esplodono epidemie, incubo colera  
Uragano Matthew, Haiti in ginocchio: dopo la tempesta esplodono le epidemie  
A cura di Peppe Caridi  
9 ottobre 2016 - 21:24  
[La-devastazione-dellUragano-Matthew-69-640x427]  
LaPresse/Reuters  
Corsa contro il tempo, ad Haiti, per evitare che colera e altre malattie facciano strage. Con inizio della stagione delle piogge e mentre il numero di morti causati dall uragano Matthew continua ad aumentare, Unicef lancia l'allarme sui rischi per i bambini che vivono nelle aree maggiormente colpite. Fiumi in piena, acque stagnanti e cadaveri umani e di animali sono un terreno perfetto per le malattie trasmesse dall acqua, spiega Marc Vincent, rappresentante ad Haiti dell Agenzia delle Nazioni Unite. Ogni giorno che passa aumenta la minaccia del colera. Siamo in una corsa contro il tempo per raggiungere questi bambini prima che lo facciano le malattie. I primi morti di colera, endemico nell isola, ci sono già, anche se nessuno sa quanti. E si aggiungono agli oltre 800 provocati dall uragano. Ma anche questo bilancio è provvisorio e ci vorranno giorni o settimane perché si arrivi ai dati reali sulle vittime. Sul dramma di Haiti è intervenuto il Papa: Assicuro la mia vicinanza alle popolazioni ed esprimo fiducia nel senso di solidarietà della Comunità internazionale, delle istituzioni cattoliche e delle persone di buona volontà, ha detto il pontefice prima di recitare l'Angelus dal sagrato di San Pietro.  
LaPresse/Reuters  
LaPresse/Reuters  
La Caritas ambrosiana, che ha già stanziato 25 mila euro per i primi soccorsi, ha lanciato una raccolta fondi che si aggiunge alle iniziative umanitarie delle Ong presenti nel Paese, come Oxfam, e di organizzazioni come la Croce Rossa. Proprio la Croce Rossa oltre all impegno sul fronte della sicurezza alimentare della distribuzione di kit igienico-sanitari e per la potabilizzazione dell acqua ha organizzato un sistema per i ricongiungimenti delle famiglie disperse dopo l'uragano. La Croce Rossa ha messo a disposizione cellulari perché le persone si possano mettere in contatto con i parenti e segnalare dove sono, racconta all ANSA Maria Giovanna Costa, delegata della Croce Rossa italiana ad Haiti. Intanto sono salite a 15 le vittime negli Stati Uniti dopo il passaggio del ciclone: 5 persone sono morte in North Carolina, 4 in Georgia e 6 in Florida. Nelle ultime ore Matthew si è indebolito ed è stato declassato a tempesta tropicale dal National Hurricane Center ma le autorità e i meteorologi invitano alla cautela anche perché inondazioni record si sono registrate in North Carolina e migliaia di persone sono state soccorse dopo essere rimaste intrappolate nelle case o nelle macchine.

## - Allerta Meteo, ecco i bollettini della protezione civile: lunedì 10 ottobre di maltempo in tutta Italia [MAPPE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, ecco i bollettini della protezione civile: lunedì 10 ottobre di maltempo in tutta Italia [MAPPE] Allerta Meteo, ecco i bollettini della protezione civile per lunedì 10 e martedì 11 ottobre. A cura di Filomena Fotia 9 ottobre 2016 - 21:18 [allerta-meteo-5-640x401] Allerta Meteo Ancora maltempo sull'Italia in queste ore, e anche nei prossimi giorni. Lo conferma la protezione civile, che nei bollettini di criticità idrogeologica e di vigilanza meteorologica pubblicati oggi evidenzia i fenomeni meteorologici attesi per lunedì 10 e martedì 11 ottobre. Il maltempo interesserà tutta Italia, soprattutto il Centro/Sud nel basso Tirreno e in Calabria, unica Regione per cui la protezione civile ha ritenuto opportuno emanare allerta di tipo arancione. Di seguito pubblichiamo integralmente i bollettini di vigilanza meteorologica: 10 ottobre IL BOLLETTINO PER DOMANI, LUNEDÌ 10 OTTOBRE: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania meridionale e versanti occidentali di Basilicata e Calabria e sulla Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Sud e su Abruzzo, Molise, Marche e Romagna, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su tutte le restanti zone peninsulari, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 1400-1500 sui settori alpini, localmente fino a 1000 sulle Alpi orientali. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile diminuzione sulle regioni del Centro. Venti: forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, sull'Appennino tosco-emiliano e localmente su Liguria e alta Toscana; localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna. Mari: molto mossi il Mare di Sardegna e localmente il Mar Ligure, alto Adriatico e dal pomeriggio anche il Canale di Sardegna. 9 ottobre IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, MARTEDÌ 11 OTTOBRE: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania meridionale, versanti occidentali di Basilicata e Calabria, sulla Puglia settentrionale e sul versante orientale di Marche, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del territorio dell'Italia, con esclusione di Triveneto, alta Toscana e Sicilia meridionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Nevicate: al di sopra dei 1000-1200 sui settori alpini. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: forti nord-occidentali su Sardegna, Sicilia e Calabria, con raffiche di burrasca; forti nord-orientali sulle regioni dell'alto Adriatico e su Liguria e Toscana, in locale estensione dalla sera al resto del centro. Mari: molto mossi tutti i bacini occidentali, alto Adriatico e lo Stretto di Sicilia, dal pomeriggio in estensione allo Ionio.

## - La scia di morte e distruzione dell'Uragano Matthew sulle coste USA: 19 vittime, adesso si muove verso l'Europa [MAPPE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

La scia di morte e distruzione dell'Uragano Matthew sulle coste USA: 19 vittime, adesso si muove verso Europa [MAPPE]Uragano Matthew, la tempesta si muove verso l'Europa nell'oceano Atlantico e si lascia dietro una lunga scia di morte e distruzione anche negli Stati Uniti d'America. A cura di Peppe Caridi 9 ottobre 2016 - 21:37 [uragano-matthew-1-1-640x480]L uragano Matthew, che dopo aver devastato i Caraibi è arrivato sulle coste statunitensi riducendosi a tempesta tropicale, ha causato almeno 19 morti, gravi inondazioni e centinaia di migliaia di case senza energia. Secondo l'ultimo bilancio delle vittime reso noto dalle autorità statunitensi otto persone sono morte in North Carolina, sei in Florida, quattro in Georgia e una in South Carolina. In North Carolina, circa 800 mila abitazioni e aziende sono senza corrente, mentre in alcune zone le inondazioni hanno raggiunto i 40 centimetri. E ancora una situazione estremamente pericolosa per il North Carolina, ha dichiarato in una conferenza stampa il governatore Pat McCrory, dopo aver annunciato che si prevede che grandi fiumi straripino nelle prossime ore. In Georgia, nel pomeriggio di oggi dovrebbe essere ritirato l'ordine di evacuazione per 500 mila residenti delle zone costiere sfollati nei giorni scorsi. Uragano Matthew (2) In South Carolina, la governatrice Nikki Haley, ha fatto sapere che una persona è rimasta uccisa mentre cercava di attraversare la strada allagata. In Florida stanno continuando i lavori di pulizia delle strade e di ripristino delle linee elettriche danneggiate che mantengono oltre 400 mila persone ancora al buio. Nel suo bollettino delle 17, il Centro statunitense per gli uragani ha annunciato che il ciclone si muoverà su Outer Banks, in North Carolina, fino a questa notte per poi dirigersi nell'Atlantico verso Europa a partire da domani. uragano matthew (1)

## - L'uragano Matthew perde di intensità negli Usa ma si lascia dietro almeno 10 morti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

L'uragano Matthew perde di intensità negli Usa ma si lascia dietro almeno 10 morti. L'uragano Matthew continua a perdere intensità ed è stato declassato a categoria 1, ma il pericolo per gli Stati Uniti non è del tutto svanito. A cura di Monia Sangermano 9 ottobre 2016 - 11:41 [Uragano-Matthew-1-7-640x480]. L'uragano Matthew continua a perdere intensità ed è stato declassato a categoria 1, con venti che soffiano a meno di 120 chilometri orari, ma il pericolo per gli Stati Uniti non è del tutto svanito. A minacciare la costa sudorientale è ora il pericolo di grandi inondazioni e allagamenti in un'area già abbondantemente devastata. Il bilancio delle vittime negli Stati Uniti, intanto, è salito ad almeno dieci. Ai cinque morti in Florida, si sono aggiunte cinque vittime in Georgia e South Carolina (almeno 900, invece, le persone rimaste uccise ad Haiti). La popolazione delle aree costiere è stata invitata dalle autorità ad osservare rigidamente le indicazioni delle forze di scurezza per evitare ulteriori rischi. Un decesso su quattro durante gli uragani negli Stati Uniti è legato alla crescita dei fiumi a seguito delle forti piogge, ha avvertito su Twitter Rick Knabb, direttore del Centro informazioni per gli uragani. Il servizio meteorologico ha precisato nello stesso tempo che Matthew sta per riversare forti piogge su numerose decine di chilometri di terra, anche lontano dalla costa. Un piano di emergenza federale è stato attuato in quattro stati (Florida, Georgia, South Carolina, North Carolina) dal presidente Barack Obama, che ha avvertito sui rischi di un uragano davvero pericoloso. Matthew ha costretto le autorità ad evacuare obbligatoriamente circa tre milioni di persone sulla costa orientale del Paese. Un milione di residenti, invece, è rimasto senza corrente elettrica. La città costiera di St. Augustine, a sud di Jacksonville, in Florida, ha subito enormi danni, ha detto Chuck Mulligan, comandante dell'ufficio dello sceriffo nella contea di St. Johns. Le autorità, intanto, hanno cominciato a fare la conta dei danni, che potrebbero ammontare a oltre 30 miliardi di dollari, anche se è ancora troppo presto per un bilancio definitivo: in molte aree continua a piovere e il maltempo proseguirà anche nelle prossime ore.

## Cagliari, elicottero cade sulla Statale e colpisce auto: grave il pilota

[Redazione]

Pubblicato il: 09/10/2016 16:35  
Drammatico incidente poco prima di mezzogiorno stamani sulla strada statale 387 del Gerrei, in provincia di Cagliari, dove è caduto un elicottero che ha colpito un'auto in transito vicino al bivio per Dolianova, a 10 chilometri da Cagliari. Giorgio Anecroni, 66enni di Soleminis, era al comando del biposto quando, durante l'atterraggio in un suo terreno, ha perso il controllo ed è precipitato al suolo, riuscendo però a controllare il rotore e roteare al suolo, sulla strada, evitando lo schianto. La manovra però non gli ha impedito di urtare un'auto in transito, una Renault Scenic condotta da Roberto Simbula di Soleminis che rientrava a casa con moglie e figlio di fronte ad una abitazione di campagna, causando lievi danni all'auto anteriore. Immediatamente i passeggeri dell'auto colpita hanno chiamato il 112 ed è scattata la procedura di emergenza. Sul posto sono arrivate pattuglie dei carabinieri della Radiomobile, della Polizia Stradale, della Guardia di Finanza e i vigili del fuoco. L'elicottero non si è incendiato ma il pilota è grave: è stato portato in codice rosso all'ospedale Brotzu. E in terapia intensiva in prognosi riservata. La Procura ha aperto un'indagine. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Rihanna, look rasta e scollatura vertiginosa su Instagram /Foto

[Redazione]

Pubblicato il: 10/10/2016 08:16 Un vestito rosso con spacco e scollatura vertiginosa: è l'ultima provocazione di Rihanna, che ha deliziato così i suoi follower su Instagram. La cantante delle Barbados ha postato una foto che la ritrae con un look decisamente aggressivo: capelli rasta e vestito rosso mozzafiato. E i suoi fan hanno apprezzato: i 'mi piace' sono venuti giù a valanga. Ras' Una foto pubblicata da badgalriri (@badgalriri) in data: 6 Ott 2016 alle ore 08:06 PDT Tweet Condividi su WhatsApp

## **Matthew: declassato a tempesta tropicale - Ultima Ora**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 OTT - L'uragano Matthew è stato declassato a tempesta tropicale dal National Hurricane Center mentre i morti registrati in Usa dopo il passaggio del ciclone sono saliti a 15: 5 in North Carolina, 4 in Georgia e 6 in Florida. Lo riferisce Abc News. Anche se è stato declassato, secondo il meteorologo della rete tv, Daniel Manzo, invita alla cautela e sostiene che inondazioni record continueranno nell'est del North Carolina.

## **Matthew: declassato a tempesta tropicale - Nord America**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 OTT - L'uragano Matthew è stato declassato a tempesta tropicale dal National Hurricane Center mentre i morti registrati in Usa dopo il passaggio del ciclone sono saliti a 15: 5 in North Carolina, 4 in Georgia e 6 in Florida. Lo riferisce Abc News. Anche se è stato declassato, secondo il meteorologo della rete tv, Daniel Manzo, invita alla cautela e sostiene che inondazioni record continueranno nell'est del North Carolina.

## **Sisma:Renzi, martedì? decreto - Marche**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 OTT - "Martedì approveremo il decreto sulla ricostruzione e lo presenterò personalmente ai sindaci. Martedì però vado da Diego della Valle alla Tod's perché aprirà una fabbrica ad Arquata, un'idea molto bella perché non solo si dovrà ricostruire i paesi dove e come erano ma bisogna anche chiedere una mano agli imprenditori ed il primo che ha risposto di sì è Della Valle". Così Matteo Renzi all'Arena.

**Usa 2016, le cinque cose da ricordare dello scontro Trump-Clinton**

[Redazione]

St. Louis, 10 ott. (askanews) - Hillary Clinton e Donald Trump senza esclusione colpi nel secondo dibattito presidenziale, con uno scontro durissimo sulle parole volgari sulle donne del miliardario candidato repubblicano alla Casa Bianca, il quale ha minacciato di mandare in carcere la sua rivale democratica per il suo uso delle email da segretario di Stato. Ecco cinque cose da ricordare di uno dei dibattiti presidenziali più aspri e velenosi della storia degli Stati Uniti: Trump e le malefatte di Bill Clinton con le donne

===== Come aveva promesso ma non aveva ancora fatto, Donald Trump, ha colpito duro sulla questione dei rapporti con le donne dell'ex presidente. Dopo aver tenuto a freno la lingua nel primo dibattito, Trump è partito all'attacco del marito di Clinton, Bill, ricordando ai telespettatori una serie di accuse di molestie sessuali, in un caso addirittura stupro, avanzate decenni fa contro l'ex presidente. Rispondendo alla valanga di critiche dopo la diffusione di un video del 2005 in cui si vanta di poter mettere le mani addosso alle donne perché il suo status di celebrity gli consente di fare "qualunque cosa", Trump colpisce duro: mentre lui parlava, Bill passava ai fatti. "Le mie erano parole, le sue azioni" ha detto, affermando che "nella storia della politica di questo Paese nessuno ha mai abusato tanto delle donne". E prima del dibattito, Trump si è incontrato con tre donne che hanno accusato Bill Clinton di attenzioni sessuali moleste, tra cui Juanita Broadrick, che sostiene che Clinton l'ha violentata nel 1978. Per far salire la tensione, il candidato repubblicano ha fatto accomodare le tre donne tra il pubblico, dove c'era anche Bill Clinton. "Chiacchiere da spogliatoio" ===== Trump è salito sul ring del dibattito al punto più basso dei suoi 16 mesi di campagna, in difficoltà dopo la pubblicazione venerdì di un video che lo coglie mentre dice cose volgari sulle donne. Nei primi minuti dello scontro lo ha definito "solo parole" e "chiacchiere da spogliatoio". Ma Clinton non ha lasciato correre. "Ha detto che il video non rappresenta ciò che lui è" ha replicato con calma, in piedi a pochi passi da lui. "Ma penso sia chiaro a chiunque l'ha ascoltato che rappresenta esattamente chi lui sia, perché l'abbiamo visto durante la campagna". Trump ha ammesso di essere stato "imbarazzato" per le parole colte dal video. "Ma ho un tremendo rispetto per le donne" ha aggiunto. Alla domanda diretta se abbia mai fatto le cose di cui parla nel video, Trump ha replicato: "No, non l'ho fatto". Ma Clinton ha messo ancora una volta in questione la capacità di Trump di occupare la stanza Ovale, dicendo che non è solo il video a preoccupare. "Ha preso di mira anche immigrati afroamericani, latinos, disabili, musulmani e altri". In carcere ===== Le email di Clinton sono un tema ricorrente nella campagna 2016. Trump le ha tirate fuori ancora una volta, sostenendo che l'uso di un server privato mentre era segretario di Stato e la diffusione di informazioni sensibili di sicurezza nazionale sono punibili con il carcere e che lui avrebbe fatto di tutto per mandarla in carcere. "Se vinco, dirò al procuratore generale di aprire un'inchiesta speciale sulla tua situazione, perché non ci sono mai state tante bugie" ha detto. "È una vera disgrazia". Clinton ha replicato sostenendo che è "un gran bene" che una persona con il carattere di Trump non guidi il Paese. "Perché altrimenti saresti in prigione" è esplosa lei, interrompendola. Influenza russa sul voto ===== A luglio, Trump provocò un uragano quando invitò la Russia a scovare le email mancanti del periodo in cui Clinton era segretario di Stato. Venerdì la Casa Bianca ha accusato formalmente la Russia di aver rubato e pubblicato alcune email del Comitato nazionale democratico. Clinton ha colto la palla al balzo. "Nella storia del nostro Paese non siamo mai stati nella situazione in cui un avversario, una potenza straniera, lavora tanto per influenzare l'esito di un'elezione". Sottolineando le lodi del suo rivale al presidente russo Vladimir Putin, Clinton ha sostenuto che Mosca sta cercando di "influenzare l'elezione in favore di Donald Trump". "Forse perché dice di essere d'accordo con molte cose che Putin vuole fare, forse perché vuole fare affari a Mosca". Trump ha respinto il colpo affermando che i democratici "danno sempre la colpa alla Russia" e che stanno tentando di "offuscarlo" associandolo a Mosca. E alla fine, un po' di

gentilezza ===== La domanda finale del dibattito, nella quale è stato chiesto ai candidati di dire ciascuna una cosa positiva dell'altro, ha finalmente allentato la tensione. "Rispetto ai suoi figli" ha detto Clinton sorridendo e volgendo lo sguardo verso Ivanka, Eric e Donald Trump Jr che ha descritto come "incredibilmente capaci" e devoti. "Non sono d'accordo con quasi nulla di quel che dice o fa, ma questo lo rispetto". Trump ha espresso una rancorosa ammirazione. "Non molla mai, non cede. Questo lo rispetto" ha detto della rivale. "Non sono d'accordo con molte cose per cui combatte, ma certamente combatte duro". (fonte Afp)

## Usa 2016, le cinque cose da ricordare dello scontro Trump-Clinton

[Redazione]

Usa 2016, le cinque cose da ricordare dello scontro Trump-Clinton. St. Louis, 10 ott. (askanews) - Hillary Clinton e Donald Trump senza esclusioni colpi nel secondo dibattito presidenziale, con uno scontro durissimo sulle parole volgari sulle donne del miliardario candidato repubblicano alla Casa Bianca, il quale ha minacciato di mandare in carcere la sua rivale democratica per il suo uso delle email da segretario di Stato. Ecco cinque cose da ricordare di uno dei dibattiti presidenziali più aspri e velenosi della storia degli Stati Uniti: Trump e le malefatte di Bill Clinton con le donne ===== Come aveva promesso ma non aveva ancora fatto, Donald Trump, ha colpito duro sulla questione dei rapporti con le donne dell'ex presidente. Dopo aver tenuto a freno la lingua nel primo dibattito, Trump è partito all'attacco del marito di Clinton, Bill, ricordando ai telespettatori una serie di accuse di molestie sessuali, in un caso addirittura stupro, avanzate decenni fa contro l'ex presidente. Rispondendo alla valanga di critiche dopo la diffusione di un video del 2005 in cui si vanta di poter mettere le mani addosso alle donne perché il suo status di celebrity gli consente di fare "qualunque cosa", Trump colpisce duro: mentre lui parlava, Bill passava ai fatti. "Le mie erano parole, le sue azioni" ha detto, affermando che "nella storia della politica di questo Paese nessuno ha mai abusato tanto delle donne". E prima del dibattito, Trump si è incontrato con tre donne che hanno accusato Bill Clinton di attenzioni sessuali moleste, tra cui Juanita Broaddrick, che sostiene che Clinton l'ha violentata nel 1978. Per far salire la tensione, il candidato repubblicano ha fatto accomodare le tre donne tra il pubblico, dove c'era anche Bill Clinton. "Chiacchiere da spogliatoio" ===== Trump è salito sul ring del dibattito al punto più basso dei suoi 16 mesi di campagna, in difficoltà dopo la pubblicazione venerdì di un video che lo coglie mentre dice cose volgari sulle donne. Nei primi minuti dello scontro lo ha definito "soloparole" e "chiacchiere da spogliatoio". Ma Clinton non ha lasciato correre. "Ha detto che il video non rappresenta ciò che lui è" ha replicato con calma, in piedi a pochi passi da lui. "Ma penso sia chiaro a chiunque l'ha ascoltato che rappresenta esattamente chi lui sia, perché l'abbiamo visto durante la campagna". Trump ha ammesso di essere stato "imbarazzato" per le parole colte dal video. "Ma ho un tremendo rispetto per le donne" ha aggiunto. Alla domanda diretta se abbia mai fatto le cose di cui parla nel video, Trump ha replicato: "No, non l'ho fatto". Ma Clinton ha messo ancora una volta in questione la capacità di Trump di occupare la stanza Ovale, dicendo che non è solo il video a preoccupare. "Ha preso di mira anche immigrati afroamericani, latinos, disabili, musulmani e altri". In carcere ===== Le email di Clinton sono un tema ricorrente nella campagna 2016. Trump le ha tirate fuori ancora una volta, sostenendo che l'uso di un server privato mentre era segretario di Stato e la diffusione di informazioni sensibili di sicurezza nazionale sono punibili con il carcere e che lui avrebbe fatto di tutto mandarcela. "Se vinco, dirò al procuratore generale di aprire un'inchiesta speciale sulla tua situazione, perché non ci sono mai state tante bugie" ha detto. "È una vera disgrazia". Clinton ha replicato sostenendo che è "un gran bene" che una persona con il carattere di Trump non guidi il Paese. "Perché altrimenti saresti in prigione" è esplosa lei, interrompendola. Influenza russa sul voto ===== A luglio, Trump provocò un uragano quando invitò la Russia a scovare le email mancanti del periodo in cui Clinton era segretario di Stato. Venerdì la Casa Bianca ha accusato formalmente la Russia di aver rubato e pubblicato alcune email del Comitato nazionale democratico. Clinton ha colto la palla al balzo. "Nella storia del nostro Paese non siamo mai stati nella situazione in cui un avversario, una potenza straniera, lavora tanto per influenzare l'esito di un'elezione". Sottolineando le lodi del suo rivale al presidente russo Vladimir Putin, Clinton ha sostenuto che Mosca sta cercando di "influenzare l'elezione in favore di Donald Trump". "Forse perché dice di essere d'accordo con molte cose che Putin vuole fare, forse perché vuole fare affari a Mosca". Trump ha respinto il colpo affermando che i democratici "danno sempre la colpa alla Russia" e che stanno tentando di "offuscarlo" associandolo a Mosca. E alla fine, un po' di

gentilezza ===== La domanda finale del dibattito, nella quale è stato chiesto ai candidati di dire ciascuna una cosa positiva dell'altro, ha finalmente allentato la tensione. "Rispetto ai suoi figli" ha detto Clinton sorridendo e volgendo lo sguardo verso Ivanka, Eric e Donald Trump Jr che ha descritto come "incredibilmente capaci" e devoti. "Non sono d'accordo con quasi nulla di quel che dice o fa, ma questo lo rispetto". Trump ha espresso una rancorosa ammirazione. "Non molla mai, non cede. Questo lo rispetto" ha detto della rivale. "Non sono d'accordo con molte cose per cui combatte, ma certamente combatte duro". (fonte Afp)

## Le cinque cose da ricordare dello scontro Trump-Clinton

[Redazione]

St. Louis, 10 ott. (askanews) - Hillary Clinton e Donald Trump senza esclusioni colpi nel secondo dibattito presidenziale, con uno scontro durissimo sulle parole volgari sulle donne del miliardario candidato repubblicano alla Casa Bianca, il quale ha minacciato di mandare in carcere la sua rivale democratica per il suo uso delle email da segretario di Stato. Ecco cinque cose da ricordare di uno dei dibattiti presidenziali più aspri e velenosi della storia degli Stati Uniti: Trump e le malefatte di Bill Clinton con le donne. Come aveva promesso ma non aveva ancora fatto, Donald Trump, ha colpito duro sulla questione dei rapporti con le donne dell'ex presidente. Dopo aver tenuto a freno la lingua nel primo dibattito, Trump è partito all'attacco del marito di Clinton, Bill, ricordando ai telespettatori una serie di accuse di molestie sessuali, in un caso addirittura stupro, avanzate decenni fa contro l'ex presidente. Rispondendo alla valanga di critiche dopo la diffusione di un video del 2005 in cui si vanta di poter mettere le mani addosso alle donne perché il suo status di celebrity gli consente di fare "qualsiasi cosa", Trump colpisce duro: mentre lui parlava, Bill passava ai fatti. "Le mie erano parole, le sue azioni" ha detto, affermando che "nella storia della politica di questo Paese nessuno ha mai abusato tanto delle donne". E prima del dibattito, Trump si è incontrato con tre donne che hanno accusato Bill Clinton di attenzioni sessuali moleste, tra cui Juanita Broaddrick, che sostiene che Clinton l'ha violentata nel 1978. Per far salire la tensione, il candidato repubblicano ha fatto accomodare le tre donne tra il pubblico, dove c'era anche Bill Clinton. "Chiacchiere da spogliatoio". Trump è salito sul ring del dibattito al punto più basso dei suoi 16 mesi di campagna, in difficoltà dopo la pubblicazione venerdì di un video che lo coglie mentre dice cose volgari sulle donne. Nei primi minuti dello scontro lo ha definito "solo parole" e "chiacchiere da spogliatoio". Ma Clinton non ha lasciato correre. "Ha detto che il video non rappresenta ciò che lui è" ha replicato con calma, in piedi a pochi passi da lui. "Ma penso sia chiaro a chiunque l'ha ascoltato che rappresenta esattamente chi lui sia, perché l'abbiamo visto durante la campagna". Trump ha ammesso di essere stato "imbarazzato" per le parole colte dal video. "Ma ho un tremendo rispetto per le donne" ha aggiunto. Alla domanda diretta se abbia mai fatto le cose di cui parla nel video, Trump ha replicato: "No, non l'ho fatto". Ma Clinton ha messo ancora una volta in questione la capacità di Trump di occupare la stanza Ovale, dicendo che non è solo il video a preoccupare. "Ha preso di mira anche immigrati afroamericani, latinos, disabili, musulmani e altri". Incarcerare. Le email di Clinton sono un tema ricorrente nella campagna 2016. Trump le ha tirate fuori ancora una volta, sostenendo che l'uso di un server privato mentre era segretario di Stato e la diffusione di informazioni sensibili a disicurezza nazionale sono punibili con il carcere e che lui avrebbe fatto di tutto per mandarle. "Se vinco, dirò al procuratore generale di aprire un'inchiesta speciale sulla tua situazione, perché non ci sono mai state tante bugie" ha detto. "È una vera disgrazia". Clinton ha replicato sostenendo che è "un gran bene" che una persona con il carattere di Trump non guidi il Paese. "Perché altrimenti saresti in prigione" è esplosa lei, interrompendola. Influenza russa sul voto. A luglio, Trump provocò un uragano quando invitò la Russia a scovare le email mancanti del periodo in cui Clinton era segretario di Stato. Venerdì la Casa Bianca ha accusato formalmente la Russia di aver rubato e pubblicato alcune email del Comitato nazionale democratico. Clinton ha colto la palla al balzo. "Nella storia del nostro Paese non siamo mai stati nella situazione in cui un avversario, una potenza straniera, lavora tanto per influenzare l'esito di un'elezione". Sottolineando le lodi del suo rivale al presidente russo Vladimir Putin, Clinton ha sostenuto che Mosca sta cercando di "influenzare l'elezione in favore di Donald Trump". "Forse perché dice di essere d'accordo con molte cose che Putin vuole fare, forse perché vuole fare affari a Mosca". Trump ha respinto il colpo affermando che i democratici "dannosempre la colpa alla Russia" e che stanno tentando di "offuscarlo" associandolo a Mosca. E alla fine, un po' di gentilezza. La domanda finale del dibattito, nella quale è stato chiesto ai candidati di dire ciascuno una cosa positiva dell'altro, ha finalmente allentato la tensione. "Rispetto i suoi figli" ha detto Clinton sorridendo e volgendo lo sguardo verso Ivanka,

Eric e Donald Trump Jr che ha descritto come "incredibilmente capaci" e devoti. "Non sono d'accordo con quasi nulla di quel che dice o fa, ma questo lo rispetto". Trump ha espresso una rancorosa ammirazione. "Non molla mai, non cede. Questo lo rispetto" ha detto della rivale. "Non sono d'accordo con molte cose per cui combatte, ma certamente combatte duro". Bea-int4

## Uragano Matthew, Caritas Ambrosiana apre raccolta fondi per Haiti

[Redazione]

Milano, 9 ottobre 2016 - Caritas Ambrosiana stanZIA 25mila euro per i primisoccorsi alla popolazione dell'isola di Haiti colpita dall'uragano Matthew elancia una raccolta fondi. Il nord ovest del Paese è stato una delle zone dove si è registrato il bilancio più pesante di vittime e devastazioni. Qui sono presenti tre sacerdoti ambrosiani, don Levi Spadotto, don Claudio Mainini, don Giuseppe Grassini, inviati dalla Diocesi di Milano come fidei donum. Tutti e tre stanno bene e raccontano di case distrutte, animali uccisi o fuggiti per il crollo delle stalle e di chiese rimaste senza tetto a causa delle fortissime raffiche di vento. Lo staff di Caritas Ambrosiana è in contatto con loro e con i colleghi della Caritas della Diocesi di Port-de-Paix, dove sono in corso collaborazioni dai tempi del disastroso terremoto del 2010. Dalle testimonianze raccolte risulta che numerose aree sono isolate, comunicazioni e strade interrotte, case completamente distrutte, coltivazioni danneggiate e una gran quantità di capi di bestiame perduti: un disastro, considerando che la maggior parte degli haitiani, specie nelle zone rurali, spesso isolate, sopravvive con le attività agricole e di allevamento. È enorme preoccupazione: le distruzioni, la grande massa d'acqua che ha inondato molte zone facilita l'insorgere di epidemie di colera (carenza di acqua potabile) e il diffondersi della malaria. In questa fase è urgente fornire alla popolazione haitiana una risposta e un aiuto immediato: acqua, cibo e beni di prima necessità. Papa Francesco ha inviato un messaggio per incoraggiare gli aiuti e la solidarietà in questa nuova prova che conosce il Paese e ha invitato a unirsi nella preghiera con quanti hanno perso i loro cari. Caritas Haiti, si è subito attivata in coordinamento con le autorità locali, in modo particolare i Centres d'Operations Urgences Départementaux (COUD), per dare una risposta tempestiva ed efficace in particolare nelle diocesi di Jérémie, Nippes, Cayes, Jacmel e Port-de-Paix. Inoltre, in collegamento con la rete Caritas Internationalis, ha lanciato un appello per aiuti a 2.700 famiglie (13.500 persone) per acquisto e distribuzione di 2.700 kit alimentari, distribuzione di 2.700 kit igienici e programmi per consigliare e sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione di malattie infettive. Caritas Italiana, impegnata da anni ad Haiti e presente sul territorio con propri operatori già dopo il terremoto del 2010, ha subito espresso vicinanza nella preghiera e solidarietà a Caritas Haiti con cui è in costante contatto, ed è pronta a sostenere gli interventi per questa nuova emergenza in collegamento con la rete Caritas Internationalis, le Congregazioni e le Organizzazioni del posto con cui ha finora collaborato per la realizzazione di progetti di riabilitazione, sviluppo rurale, sostegno alle fasce deboli. Alla raccolta fondi è possibile donare con carta di credito dal sito della Caritas Ambrosiana, con un bonifico bancario, un versamento su conto corrente o andando direttamente all'ufficio Raccolta Fondi in Via S. Bernardino, 4 a Milano dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

## Cittiglio, incendio in una casa di corte: evacuata una famiglia

[Redazione]

Varese, 9 ottobre 2016 - Questa mattina, è scoppiato un incendio in una casa di corte a Cittiglio, in provincia di Varese. Le fiamme hanno distrutto l'abitazione e un veicolo oltre ad aver lesionato la casa confinante. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, non senza difficoltà dato che la strada per accedere alla frazione dove si trova la corte permette il passaggio solo di mezzi piccoli. Il rogo è stato spento, una famiglia di sei persone è stata fatta evacuare.

## Olgiate Olona, lezione contro il terrore: la scuola simula l'attacco di un folle

[Redazione]

Olgiate Olona, 19 ottobre 2016 - Esplosione in serie, la fuga per mano dalla scuola mentre un ex professore si fa largo tra le aule armato di pistola esequistra alcuni colleghi, prima di trincerarsi dietro una finestra. Non è la trama di un film, né, fortunatamente, la cronaca di un fatto realmente accaduto. Si tratta dello svolgimento, in poco più di sessanta minuti, di un'esercitazione per un'emergenza che, per la prima volta in Italia, ha visto oltre cento bambini impegnati in una simulazione che ieri ha avuto luogo nella scuola primaria Beato Contardo Ferrini di Olgiate Olona, in provincia di Varese. Se fino a ieri le esercitazioni riguardavano la simulazione di incendi, eventi sismici, esondazioni e altre calamità naturali, oggi anche la scuola si adegua ai nuovi scenari e alle nuove emergenze: quelle dettate dal folle comportamento di squilibrati, dalla volontà malata di attentatori religiosi e politici, dai gesti criminali sempre più frequenti di persone decise a seminare terrore per motivi più svariati, come la cronaca degli ultimi anni ci ha mostrato. L'esercitazione organizzata a Olgiate Olona è stata predisposta proprio per testare i nuovi protocolli di sicurezza stabiliti in casi di estrema emergenza. Quando hanno bussato per proporci questa esercitazione, abbiamo aperto le porte spiega la dirigente scolastica Maria Alberta Vignati perché quando si pensa alla sicurezza, soprattutto a quella dei più piccoli, la scuola è chiamata a rispondere. Così alle 9,30 di una uggiosa e fredda mattina di ottobre, cento bimbi di età compresa tra i 6 e i 10 anni, delle più svariate nazionalità, sono arrivati a scuola accompagnati dai genitori, che li hanno consegnati alle cure degli insegnanti, dei volontari della protezione civile e dei carabinieri impegnati nella simulazione, restando poi in silenzio e attesa dietro una transenna. Un attore, cappuccio della felpa sul capo, ha suonato al campanello della scuola riuscendo con un'una scusa a farsi aprire il cancello ed entrare. Poco dopo si è riempita di fumo e boati (dovuti a petardi usati per simulare colpi di pistola). A quel punto studenti e volontari hanno risposto all'allarme (un professore ha azionato un incendio) allontanandosi dalle aule, tenendosi per mano. Successivamente, per liberare le persone tenute in ostaggio in un locale dell'edificio dal possibile soggetto squilibrato (in questo caso un ex dipendente in cerca di vendetta), sono entrati in azione i carabinieri della Squadra Operativa di Supporto del Terzo Reggimento carabinieri Lombardia. Ad applaudire la conclusione dell'esercitazione erano anche rappresentanti di istituzioni civili e militari, con il comandante del reparto operativo dell'Arma di Varese, colonnello Federico Ninni e il comandante provinciale, colonnello Claudio Cappello. di VALENTINA RIGANO

## Statale 36, il percorso a ostacoli. Traffico record e pericoli in agguato

[Redazione]

Lecco, 10 ottobre 2016 - La Statale 36 del lago di Como e dello Spluga è la strada più congestionata di tutto il Nord Italia, con punte fino a 115 mila automobilisti in transito al giorno, cioè 4.800 all'ora, 80 al minuto, 1,3 al secondo. Mediamente nell'arco di una giornata è calcata da oltre 90 mila guidatori. Secondo i funzionari di Anas che la gestiscono, nelle date di massima punta di novembre 2015 i conducenti che hanno sfrecciato sul quel nastro asfaltato sono stati 82.300, in 85.700 a dicembre, 82.500 a gennaio 2016, 84.500 a febbraio, 115 mila appunto a marzo, 83.500 ad aprile, 85.900 a maggio, 107 mila a giugno, 110 mila a luglio, 75 mila ad agosto e 82.600 il mese scorso, a settembre. La super, però, è anche tra le strade più pericolose, un vero percorso a ostacoli. Si contano in media quindici incidenti per ciascuno dei suoi 141 chilometri di lunghezza da Cinisello Balsamo sino al confine con la Svizzera, passando per le province di Monza, Como, Lecco e la Valtellina. E più ci si allontana da Milano più le condizioni peggiorano. Solo nel 2015 nella parte lecchese sono stati registrati 256 incidenti, in cui 5 persone hanno perso la vita e 458 sono rimaste ferite. Asfalto non ottimale, assenza di vie di fuga e corsie emergenza, giunti difettosi, segnaletica assente, scarsa illuminazione, gallerie buie, sconessioni e pozze d'acqua che si formano ogni volta che piove rappresentano un mix letale. L'uscita dal tunnel del Barro, il traforo del San Martino e il boccodell'attraversamento di Lecco ne sono la testimonianza, mentre dopo Lecco, in direzione di Sondrio, spaventano i guardrail rotti, le cuspidi non protette che in caso di schianti diventano vere e proprie lame in grado di trapassare i veicoli, i rami che sporgono sulla carreggiata, le piazzole di sosta inutilizzabili perché invase da spazzatura e assenza di copertura del segnale per i telefoni cellulari, che impedisce di allertare i soccorsi in caso di necessità. Nemmeno la natura aiuta, frane e smottamenti sono frequenti: la galleria MontePiazzo è rimasta chiusa a lungo tra il 2013 e il 2014 perché stava cedendo e succede spesso che la circolazione venga interrotta per il distacco di massi. Ma oltre che con il fiato sospeso per i molti, troppi pericoli infrastrutturali, la SS 36 bisogna adesso percorrerla pure con il freno a mano tirato, i limiti sono stati abbassati da 110 a 90 km/h, tra autovelox e posti di controllo le multe vengono staccate a decine. Eppure qualcosa sta cambiando, molti interventi di miglioramento sono in corso. Sono stati stanziati 28 milioni di euro spiega la deputata lecchese Veronica Tentori che più volte ha sollecitato il ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio. I fondi servono per asfaltature, sistemazione di viadotti, ponti e cavalcavia, lavori in galleria per la regimazione delle acque e la verniciatura delle pareti. di DANIELE DE SALVO









## **Terremoto: ad Amatrice sara` realizzato nuovo pastificio**

[Redazione]

(AGI) - Amatrice, 9 ott. - Iniziativa economica nel piano di ricostruzione postterremoto, come sollecitato dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, anche nel comune di Amatrice. Il Pastificio Strampelli di Rieti ha sottoscritto un accordo con il Comune di Amatrice per la realizzazione di uno stabilimento produttivo di pasta artigianale trafilata al bronzo nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto. E piu' precisamente all'interno dell'area inserita nei Piani di Insediamento Produttivo (Pip) A dare l'annuncio dell'accordo e' il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che ringrazia pubblicamente i vertici del Pastificio. "Grazie a chi crede". La nuova realta' imprenditoriale della citta' di Rieti si era presentata ufficialmente al pubblico il 20 agosto, pochi giorni prima del terremoto, e proprio in concomitanza con le anticipazioni sulla 50esima Sagra degli Spaghetti all'Amatriciana, che si sarebbe dovuta svolgere il week-end immediatamente successivo al sisma. L'intento del Pastificio Strampelli e' quello di tornare a produrre una pasta di qualita' secondo le antiche ricette originali del Centro Italia. E per farlo verra' realizzato uno stabilimento del cuore del territorio colpito dal sisma. Una notizia che arriva quasi contemporaneamente a quella annunciata direttamente dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi, e che vedrebbe l'imprenditore fiorentino Diego Della Valle intenzionato ad aprire un impianto ad Arquata del Tronto, nelle Marche. (AGI) Ri1/Cav

## "Cos? il Policlinico di Bari mi ha negato l'ultimo abbraccio a mio marito che stava morendo"

[Redazione]

La lettera della moglie di Alcibiade Parise, morto al pronto soccorso. "Mio marito era condannato da tempo per la sua malattia, lo sapevo, ma non a morire così: da solo e senza il minimo conforto" di ROSA MASTRANGELO 09 ottobre 2016 "Così il Policlinico di Bari mi ha negato l'ultimo abbraccio a mio marito che stava morendo" Il Policlinico di Bari Caro direttore, sono una vostra lettrice e vi scrivo per raccontare la morte di mio marito Alcibiade Parise, il 19 settembre scorso, al pronto soccorso del Policlinico di Bari. Lui, affetto da una gravissima forma tumorale, approda lì dopo una notte agitata in casa, dove io ho voluto che rimanesse il più possibile pur sapendo che la sua fine era vicina. Quella mattina il professore che lo seguiva mi chiede di ricoverarlo nella clinica in cui era stato altre volte e di prendere contatti. Il posto stava per essere liberato, ma bisognava passare per il pronto soccorso. Qui mi fanno uscire immediatamente. Poco dopo esce anche mio marito, sempre sulla lettiga dell'ambulanza, con una flebo per i dolori (vi risparmio l'odissea per la flebo), e lo mettono in una stanzetta in attesa di andare in reparto. Sono passate due ore, siamo alle 11,30, e mentre cerco di confortarlo ha una prima crisi. Occhi spalancati e impossibilitato a parlare, ai miei richiami risponde soltanto con movimenti che gli chiedevo di fare: sembra riprendersi, mi chiama, poi un'altra crisi. A questo punto, incurante della visita in corso, entro nello studio e chiamo la dottoressa, che prima si mostra seccata e poi si precipita nella sala di emergenza dalla quale mio marito uscirà morto alle 17 senza che io lo abbia più visto. La cosa che voglio denunciare è che nella sala di emergenza i parenti non possono entrare, mentre in tanti lo fanno. Accanto alla barella di mio marito, sbirciando, ho visto un collaboratore scientifico vestito normalmente, senza alcuna protezione, intrattenersi per circa un'ora. Lo scandalo è nel fatto che io non ho potuto tenergli la mano mentre stava morendo. Me ne hanno dette di tutti i colori uscendo ogni tre quarti dalla sala: prima che ormai era in stato pre-comatoso e quindi non aveva più sensibilità e non soffriva, poi che era agitato e voleva togliersi la maschera. Poi che dovevano sottoporlo a una tac per vedere se aveva un'emorragia cerebrale o un edema. Quindi mi dicono che la tac è rotta devo avere pazienza. Arriva di nuovo la dottoressa e mi chiede se voglio farlo rianimare e intubare, ma mi sconsiglia perché i rianimatori si sarebbero rifiutati vista la gravità del caso: cosa è successo che io non so? La dottoressa non risponde e rientra nella sala in cui non posso accedere. Siamo alle 13,30 circa. Alle 14 la tac viene riparata e mi si dice che di lì a poco sarà il turno di mio marito. Alle 14,15, però, la dottoressa esce e dice che mio marito è clinicamente morto e che la tac è inutile, ma io non posso vederlo e mi darà conferma. Un quarto d'ora più tardi la dottoressa torna e dopo aver tergiversato un'altra volta, cosa che ancora oggi mi lascia incredula e stupefatta, dice testualmente che il cuore di suo marito non batte più da un po', che ha avuto due infarti, dopo il primo lo hanno massaggiato, si era ripreso ma poi ne ha avuto un altro. A questo punto le chiedo: allora è morto? Sì, è morto, tra poco lo preparano e lo potrà vedere. Lo vedrò dopo due ore di attesa. Non mi è stato dato alcun verbale o relazione della giornata: solo che nel momento più delicato gli è mancata la mia presenza. È morto solo e forse disperato, perché mi voleva sempre accanto a sé. Chiedo a voi di aiutarmi. Perché una persona non può essere vicina al proprio compagno o alla propria compagna mentre sta morendo? Questa pratica di nascondere tutto dovrebbe essere proibita: ognuno deve poter sapere e vedere ciò che succede e partecipare alla morte della persona cara, a meno che non si chieda di essere esonerati per incapacità di sopportare la vista. Sono alcuni giorni che ho riacquisito la mia lucidità e mi vedo scorrere le scene di quel maledetto 19 settembre. Non mi do pace per quello che è successo, visto che non lo so, per aver perso in quei momenti la mia capacità di lottare e per non aver cercato di impormi anche con la forza - quella delle parole, naturalmente - ma al contrario per essermi lasciata andare nel panico in balia del personale del pronto soccorso. È giusto che mi debba tormentare e che mi debba sentire colpevole di non essere stata in grado di fare impossibile per far sì che Alcibiade morisse tra le mie braccia? Tutte le regole di trasparenza, di umanità

e di etica sono state violate in questa circostanza. Mio marito era condannato, lo sapevo, ma non a morire così: da solo e senza il minimo conforto.

## Rally, tragedia a San Marino: auto travolge la folla, un morto

[Redazione]

È di una vittima e sette feriti (di cui uno grave) il bilancio dell'incidente che ha funestato la domenica del Rally Legend: uno dei piloti in gara ha perso il controllo della propria vettura, complice l'asfalto bagnato, finendo tra gli spettatori. 09 ottobre 2016 SAN MARINO -Drammatico incidente al Rally Legend di San Marino, disputato sulle strade del Monte Titano: un addetto alla corsa è morto, centrato da una Renault Clio uscita di strada, mentre sono stati feriti sette spettatori, tra cui una persona in gravi condizioni. L'incidente sarebbe avvenuto intorno alle 11, ma la dinamica sarebbe ancora tutta da ricostruire: la gara è stata, ovviamente, sospesa al fine di permettere i soccorsi. DINAMICA DA RICOSTRUIRE - Stando a quanto riportano i testimoni oculari, la Renault Clio sarebbe andata dritta nella curva dopo l'ufficio urbanistica, arrivando all'inizio di Via Giacomini e sbattendo contro le ecoballe messe in quella posizione, finendo per franare contro degli spettatori. L'auto, che procedeva a velocità sostenuta sull'asfalto, reso scivoloso dalla pioggia, avrebbe sbattuto contro le ecoballe rotonde e quindi contro un trattore, prima di terminare la propria corsa tra la folla. Tags Argomenti: rally incidente San Marino Protagonisti: Riproduzione riservata 09 ottobre 2016 I COMMENTI DEI LETTORI Bloooog! di Fabrizio Bocca Parliamone insieme 123 commenti Quanto fumo per l'addio di Sabatini alla Roma. Attenti al calcio come la Borsa, i calciatori come le azioni di Spa, e le plusvalenze su tutto. Il calciomercato è un mezzo e non il fine, i calciatori servono per giocare e vincere e non per rivenderli guadagnandoci. Condividi [replivesc] Spycalcio di Fulvio Bianchi Figc-Intralot verso l'addio (quando il Coni disse di no...) Visti dall'ala di Massimo Mauro La Juve sa fare la Juve Tempo Scaduto di Aligi Pontani Schwazer e la giustizia sommaria delle parole Grip di Marco Mensuratill doppio fallo del Bosone Monday's Net di Claudio Giua La vendetta calda di Stan A Ruota Libera di Eugenio Capodacqua A Doha ciclomondiale burla: rischia di essere tagliato a 150 km per le condizioni climatiche Il Puliciclone di Angelo Carotenuto L'ossessione di Mourinho per Guardiola (e viceversa) SportHouse di Paolo Rossi La pallanuoto secondo Franco Porzio Playbook di Giovanni Marino Rhinos, il ritorno di Ault: "Voglio (ri)vincere. E anche in Europa. Diamoci dentro" Terzo tempo di Massimo Calandri Lo smilzo di Sigatoka PUBBLICITÀ la Repubblica

## Matthew: 17 i morti negli Usa ed e` allarme colera ad Haiti

[Redazione]

Port-au-Prince, 9 ott. - La strage di Haiti e circa 17 morti in tre stati Usa: e' il bilancio devastante dell'Uragano Matthew che, ormai degradato a ciclone post-tropicale, continua a fare paura. Mentre nell'isola tropicale, dove sono stati quasi 900 i morti, iniziano oggi i tre giorni di lutto, l'Unicef lancia un allarme colera. 'Fiumi in piena, acque stagnanti e cadaveri umani e animali sono un terreno perfetto per le malattie trasmesse dall'acqua', ha detto Marc Vincent, rappresentante dell'organizzazione a Haiti. 'Ogni giorno che passa aumenta la minaccia del colera. Siamo in una corsa contro il tempo per raggiungere questi bambini prima che lo facciano le malattie'. Anche prima dell'uragano, solo 1 persona su 3 ad Haiti aveva accesso a latrine adeguate e meno di 3 in 5 avevano accesso ad acqua potabile. Nelle zone rurali, questi tassi scendono a 1 su 4 per i servizi igienico-sanitari e a 1 su 2 per l'acqua. Nell'isola la diarrea e' una delle principali cause di mortalita' infantile sotto i cinque anni nel paese e Haiti ha uno dei piu' alti tassi di incidenza di colera in tutto il mondo. Quasi 10.000 persone sono morte a causa della malattia dal 2010 e piu' di 27.000 casi sospetti sono stati segnalati finora questo anno, e di questi, si stima che 1 su 3 siano bambini. Matthew, abbattutosi, dopo la South Carolina e la Florida sul North Carolina a una velocita' di 120 chilometri orari, sta perdendo forza ed e' destinato a indebolirsi ancora negli prossimi giorni, secondo le previsioni. In North Carolina ha comunque lasciato 2 milioni di persone senza l'energia elettrica..

## Matthew: declassato a tempesta tropicale

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 OTT - L'uragano Matthew è stato declassato a tempesta tropicale dal National Hurricane Center mentre i morti registrati in Usa dopo il passaggio del ciclone sono saliti a 15: 5 in North Carolina, 4 in Georgia e 6 in Florida. Lo riferisce Abc News. Anche se è stato declassato, secondo il meteorologo della rete tv, Daniel Manzo, invita alla cautela e sostiene che inondazioni record continueranno nell'est del North Carolina. 9 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Sisma:Renzi, martedì decreto

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 OTT - "Martedì approveremo il decreto sulla ricostruzione e lo presenterò personalmente ai sindaci. Martedì però vado da Diego della Valle alla Tod's perché aprirà una fabbrica ad Arquata, un'idea molto bella perché non solo si dovrà ricostruire i paesi dove e come erano ma bisogna anche chiedere una mano agli imprenditori ed il primo che ha risposto di sì è Della Valle". Così Matteo Renzi all'Arena. 9 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Usa 2016, le cinque cose da ricordare dello scontro Trump-Clinton

[Redazione]

St. Louis, 10 ott. (askanews) - Hillary Clinton e Donald Trump senza esclusione colpi nel secondo dibattito presidenziale, con uno scontro durissimo sulle parole volgari sulle donne del miliardario candidato repubblicano alla Casa Bianca, il quale ha minacciato di mandare in carcere la sua rivale democratica per il suo uso delle email da segretario di Stato. Ecco cinque cose da ricordare di uno dei dibattiti presidenziali più aspri e velenosi della storia degli Stati Uniti: Trump e le malefatte di Bill Clinton con le donne

===== Come aveva promesso ma non aveva ancora fatto, Donald Trump, ha colpito duro sulla questione dei rapporti con le donne dell'ex presidente. Dopo aver tenuto a freno la lingua nel primo dibattito, Trump è partito all'attacco del marito di Clinton, Bill, ricordando ai telespettatori una serie di accuse di molestie sessuali, in un caso addirittura stupro, avanzate decenni fa contro l'ex presidente. Rispondendo alla valanga di critiche dopo la diffusione di un video del 2005 in cui si vanta di poter mettere le mani addosso alle donne perché il suo status di celebrity gli consente di fare "qualunque cosa", Trump colpisce duro: mentre lui parlava, Bill passava ai fatti. "Le mie erano parole, le sue azioni" ha detto, affermando che "nella storia della politica di questo Paese nessuno ha mai abusato tanto delle donne". E prima del dibattito, Trump di è incontrato con tre donne che hanno accusato Bill Clinton di attenzioni sessuali moleste, tra cui Juanita Broaddrick, che sostiene che Clinton l'ha violentata nel 1978. Per farsalire la tensione, il candidato repubblicano ha fatto accomodare le tre donne tra il pubblico, dove c'era anche Bill Clinton. "Chiacchiere da spogliatoio" ===== Trump è salito sul ring del dibattito al punto più basso dei suoi 16 mesi di campagna, in difficoltà dopo la pubblicazione venerdì un video che lo coglie mentre dice cose volgari sulle donne. Nei primi minuti dello scontro lo ha definito "solo parole" e "chiacchiere da spogliatoio". Ma Clinton non ha lasciato correre. "Ha detto che il video non rappresenta ciò che lui è" ha replicato con calma, in piedi a pochi passi da lui. "Ma penso sia chiaro a chiunque l'ha ascoltato che rappresenta esattamente chi lui sia, perché l'abbiamo visto durante la campagna". Trump ha ammesso di essere stato "imbarazzato" per le parole colte dal video. "Ma ho un tremendo rispetto per le donne" ha aggiunto. Alla domanda diretta se abbia mai fatto le cose di cui parla nel video, Trump ha replicato: "No, non l'ho fatto". Ma Clinton ha messo ancora una volta in questione la capacità di Trump di occupare la stanza Ovale, dicendo che non è solo il video a preoccupare. "Ha preso in mira anche immigrati afroamericani, latinos, disabili, musulmani e altri". Incarcerare ===== Le email di Clinton sono un tema ricorrente nella campagna 2016. Trump le ha tirate fuori ancora una volta, sostenendo che l'uso di un server privato mentre era segretario di Stato e la diffusione di informazioni sensibili di sicurezza nazionale sono punibili con il carcere e che lui avrebbe fatto di tutto per mandarla in carcere. "Se vinco, dirò al procuratore generale di aprire un'inchiesta speciale sulla tua situazione, perché non ci sono mai state tante bugie" ha detto. "È una vera disgrazia". Clinton ha replicato sostenendo che è "un gran bene" che una persona con il carattere di Trump non guidi il Paese. "Perché altrimenti saresti in prigione" è esploso lui, interrompendola. Influenza russa sul voto ===== A luglio, Trump provocò un uragano quando invitò la Russia a scovare le email mancanti del periodo in cui Clinton era segretario di Stato. Venerdì la Casa Bianca ha accusato formalmente la Russia di aver rubato e pubblicato alcune email del Comitato nazionale democratico. Clinton ha colto la palla al balzo. "Nella storia del nostro Paese non siamo mai stati nella situazione in cui un avversario, una potenza straniera, lavora tanto per influenzare l'esito di un'elezione". Sottolineando le lodi del suo rivale al presidente russo Vladimir Putin, Clinton ha sostenuto che Mosca sta cercando di "influenzare l'elezione in favore di Donald Trump". "Forse perché dice di essere d'accordo con molte cose che Putin vuole fare, forse perché vuole fare affari a Mosca". Trump ha respinto il colpo affermando che i democratici "danno sempre la colpa alla Russia" e che stanno tentando di "offuscarlo" associandolo a Mosca. E alla fine, un po' di gentilezza ===== La domanda finale

deldibattito, nella quale è stato chiesto ai candidati di dire ciascuno una cosa positiva dell'altro, ha finalmente allentato la tensione. "Rispetto i suoi figli" ha detto Clinton sorridendo e volgendo lo sguardo verso Ivanka, Eric e Donald Trump Jr che ha descritto come "incredibilmente capaci" e devoti. "Non sono d'accordo con quasi nulla di quel che dice o fa, ma questo lo rispetto". Trump ha espresso una rancorosa ammirazione. "Non molla mai, non cede. Questo lo rispetto" ha detto della rivale. "Non sono d'accordo con molte cose per cui combatte, ma certamente combatte duro". (fonte Afp) 10 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Sisma, vescovo, uniti per ricostruire

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 9 OTT - "Alle 3.36 del 24 agosto il boato, poi il silenzio della morte che sembrava aver vinto sulla vita. Ma non è così ed è da qui che oggi rinasce la speranza". Così il vescovo di Ascoli Piceno Giovanni D'Ercole ha introdotto la messa celebrata nella tensostruttura del Ccr regionale a Pescara del Tronto e trasmessa in diretta televisiva su Retequattro. "Un paese dove la morte ha rubato tante vite, uno strazio, un pianto generale. Ma è nella stessa gente di Arquata, Montegallo, Acquasanta, i centri più colpiti dal terremoto, che ho percepito che la speranza ha sconfitto la morte e l'ho capito anche dal desiderio della gente di qui di recuperare le chiese prima ancora delle proprie case" ha aggiunto il vescovo che nell'omelia ha esortato i terremotati a restare coesi, uniti. "Non chiudiamoci in noi stessi, abbiamo davanti mesi difficili, ma non dovremo arrabbiarci di fronte alle difficoltà: la nostra medicina è il volersi bene". 9 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## **Matthew: declassato a tempesta tropicale**

[Redazione]

12:44 (ANSA) - ROMA - L'uragano Matthew stato declassato a tempesta tropicale dal National Hurricane Center mentre i morti registrati in Usa dopo il passaggio del ciclone sono saliti a 15: 5 in North Carolina, 4 in Georgia e 6 in Florida. Lo riferisce Abc News. Anche se stato declassato, secondo il meteorologo della rete tv, Daniel Manzo, invita alla cautela e sostiene che inondazioni record continueranno nell'est del North Carolina.

## Vajont: sindaco Longarone su sicurezza

[Redazione]

18:21 (ANSA) - LONGARONE (BELLUNO) - Nel giorno del 53/mo anniversario del disastro del Vajont, che causò 1.910 "vittime innocenti" e la distruzione di alcuni paesi, il sindaco di Longarone, Roberto Padrin, ha ricordato il terremoto in centro Italia, ha fatto un richiamo alla scuola di Amatrice semidistrutta, per rimarcare quanto poco della tragedia sia stato raccolto "in materia di prevenzione e sicurezza ambientale". Padrin, per la commemorazione nel cimitero delle vittime del Vajont, ha ricordato la visita ad Amatrice, Arquata e Pescara del Tronto, Accumoli. "Negli sguardi delle persone sopravvissute ho colto la dignità che anche le nostre comunità hanno sempre, rigorosamente, mantenuto. Persone che non potranno tornare nelle loro case e che dobbiamo tentare di aiutare, come altri per noi si mossero nel 1963. È proprio la solidarietà che hanno animato quanti accorsero qui all'indomani del disastro del Vajont, a prestare soccorso e a contribuire alla nostra rinascita, l'ho potuta ancora una volta vedere in quelle terre".

## Sindaco Villasimius e giunta indagati

[Redazione]

12:12 (ANSA) - CAGLIARI - Una decina di persone indagate dalla Procura fra cui il sindaco di Villasimius, Gianluca Dess, e buona parte della sua maggioranza con l'accusa di abuso di ufficio. Fra loro anche alcuni investigatori delle forze dell'ordine sospettati di aver 'passato' notizie sulle indagini che vedono coinvolti gli amministratori del centro costiero. Sono tutti finiti nel fascicolo del sostituto procuratore di Cagliari Giangiacomo Pilia per un variante edilizia approvata in Consiglio comunale che ha modificato la volumetria di alcune aree ritenute a rischio frana alto o moderato. In queste aree, secondo l'ipotesi accusatoria, ci sarebbero anche i terreni di alcuni familiari del sindaco. Giovedì scorso il pm Pilia - come anticipato dai quotidiani sardi - ha inviato la Guardia di Finanza in municipio per recuperare le pratiche edilizie finite sotto la lente della Procura. In quell'occasione sono state consegnate le informazioni di garanzia al sindaco Dess, al vice e ai componenti della giunta e della maggioranza.

## Smottamento a Capri, frana in mare

[Redazione]

12:18 (ANSA) - CAPRI (NAPOLI) - Allagamenti e movimenti franosi a Capri(Napoli) dopo la forte pioggia che si abbattuta sull'isola durante la notte. Una frana si staccata dal costone che sovrasta la spiaggetta di Caterola, alle spalle del porto turistico, in una zona già interdetta al transito, alla navigazione e alla balneazione poiché considerata altamente franosa. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati questa mattina alcuni barcaioli che hanno lanciato l'allarme alla capitaneria di porto. In quell'area una grossa frana si verificò già molti anni fa. I vigili del fuoco di Capri sono stati impegnati questa mattina in diversi interventi per allagamenti provocati dalla furia dell'acqua in varie zone dell'isola. Allagati anche i locali adibiti a bagni pubblici e deposito bagagli sotto la Piazzetta.

## **Diego Della Valle aprirà fabbrica Tod`s ad Arquata del Tronto, devastata dal terremoto. L`annuncio di Matteo Renzi**

[Redazione]

Diego Della Valle aprirà una fabbrica ad Arquata del Tronto e assumerà lavoratori. Lo annuncia il presidente del Consiglio Matteo Renzi intervistato a L'Arena, su Rai Uno aggiungendo che martedì incontrerà il patron di Tod's che è stato il primo imprenditore a rispondere all'appello del governo per investimenti imprenditoriali in aree colpite dal sisma del 24 agosto. "Per ricostruire useremo soldi pubblici ma anche privati e della valle è stato il primo a rispondere all'appello". Sempre martedì è prevista l'approvazione del decreto legge sulla ricostruzione, ha aggiunto Renzi. "Lo presenterò personalmente ai sindaci, a cui dico: Tornate a progettare. Su scuole non badate a spese, tutto ciò che è miglioramento sismico noi lo mettiamo fuori dal patto di stabilità. La stabilità dei nostri figli vale più di quella dei burocrati europei", aggiunge, "se serviranno anche 3-4 miliardi, li metteremo. Poi dovranno essere spesi bene e l'Anac vigilerà".

## **Diego Della Valle aprirà fabbrica Tod's ad Arquata del Tronto, devastata dal terremoto. L'annuncio di Matteo Renzi**

[Redazione]

Diego Della Valle aprirà una fabbrica ad Arquata del Tronto e assumerà lavoratori. Lo annuncia il presidente del Consiglio Matteo Renzi intervistato a L'Arena, su Rai Uno aggiungendo che martedì incontrerà il patron di Tod's che è stato il primo imprenditore a rispondere all'appello del governo per investimenti imprenditoriali in aree colpite dal sisma del 24 agosto. "Per ricostruire useremo soldi pubblici ma anche privati e della valle è stato il primo a rispondere all'appello". Sempre martedì è prevista l'approvazione del decreto legge sulla ricostruzione, ha aggiunto Renzi. "Lo presenterò personalmente ai sindaci, a cui dico: Tornate a progettare. Su scuole non badate a spese, tutto ciò che è miglioramento sismico noi lo mettiamo fuori dal patto di stabilità. La stabilità dei nostri figli vale più di quella dei burocrati europei", aggiunge, "se serviranno anche 3-4 miliardi, li metteremo. Poi dovranno essere spesi bene e l'Anac vigilerà".

## Allarme colera e altre epidemie a Haiti dopo il devastante passaggio dell'uragano Matthew. Negli Usa la furia si attenua

[Redazione]

Corsa contro il tempo, ad Haiti, per evitare che colera e altre malattie facciano strage. Con l'inizio della stagione delle piogge e mentre il numero di morti causati dall'uragano Matthew continua ad aumentare, l'Unicef lancia l'allarme sui rischi per i bambini che vivono nelle aree maggiormente colpite. "Fiumi in piena, acque stagnanti e cadaveri umani e di animali sono un terreno perfetto per le malattie trasmesse dall'acqua", spiega Marc Vincent, rappresentante ad Haiti dell'Agenzia delle Nazioni Unite. "Ogni giorno che passa aumenta la minaccia del colera. Siamo in una corsa contro il tempo per raggiungere questi bambini prima che lo facciano le malattie". I primi morti di colera, endemico nell'isola, ci sono già, anche se nessuno sa quanti. E si aggiungono agli oltre 800 provocati dall'uragano. Ma anche questo bilancio è provvisorio e ci vorranno giorni o settimane perché si arrivi ai dati reali sulle vittime. Sul dramma di Haiti è intervenuto il Papa: "Assicuro la mia vicinanza alle popolazioni ed esprimo fiducia nel senso di solidarietà della Comunità internazionale, delle istituzioni cattoliche e delle persone di buona volontà", ha detto il pontefice prima di recitare l'Angelus dal sagrato di San Pietro. La Caritas ambrosiana, che ha già stanziato 25 mila euro per i primi soccorsi, ha lanciato una raccolta fondi che si aggiunge alle iniziative umanitarie delle Ong presenti nel Paese, come Oxfam, e di organizzazioni come la Croce Rossa. Proprio la Croce Rossa - oltre all'impegno sul fronte della sicurezza alimentare della distribuzione di kit igienico-sanitari e per la potabilizzazione dell'acqua - ha organizzato un sistema per i 'ricongiungimenti' delle famiglie disperse dopo l'uragano. "La Croce Rossa ha messo a disposizione cellulari perché le persone si possano mettere in contatto con i parenti e segnalare dove sono", racconta all'ANSA Mariagiovanna Costa, delegata della Croce Rossa italiana ad Haiti. Intanto sono salite a 15 le vittime negli Stati Uniti dopo il passaggio del ciclone: 5 persone sono morte in North Carolina, 4 in Georgia e 6 in Florida. Nelle ultime ore Matthew si è indebolito ed è stato declassato a tempesta tropicale dal National Hurricane Center ma le autorità e i meteorologi invitano alla cautela anche perché inondazioni record si sono registrate in North Carolina e migliaia di persone sono state soccorse dopo essere rimaste intrappolate nelle case o nelle macchine.

## Allarme colera e altre epidemie a Haiti dopo il devastante passaggio dell'uragano Matthew. Negli Usa la furia si attenua

[Redazione]

Corsa contro il tempo, ad Haiti, per evitare che colera e altre malattie facciano strage. Con l'inizio della stagione delle piogge e mentre il numero di morti causati dall'uragano Matthew continua ad aumentare, l'Unicef lancia l'allarme sui rischi per i bambini che vivono nelle aree maggiormente colpite. "Fiumi in piena, acque stagnanti e cadaveri umani e di animali sono un terreno perfetto per le malattie trasmesse dall'acqua", spiega Marc Vincent, rappresentante ad Haiti dell'Agenzia delle Nazioni Unite. "Ogni giorno che passa aumenta la minaccia del colera. Siamo in una corsa contro il tempo per raggiungere questi bambini prima che lo facciano le malattie". I primi morti di colera, endemico nell'isola, ci sono già, anche se nessuno sa quanti. E si aggiungono agli oltre 800 provocati dall'uragano. Ma anche questo bilancio è provvisorio e ci vorranno giorni o settimane perché si arrivi ai dati reali sulle vittime. Sul dramma di Haiti è intervenuto il Papa: "Assicuro la mia vicinanza alle popolazioni ed esprimo fiducia nel senso di solidarietà della Comunità internazionale, delle istituzioni cattoliche e delle persone di buona volontà", ha detto il pontefice prima di recitare l'Angelus dal sagrato di San Pietro. La Caritas ambrosiana, che ha già stanziato 25 mila euro per i primi soccorsi, ha lanciato una raccolta fondi che si aggiunge alle iniziative umanitarie delle Ong presenti nel Paese, come Oxfam, e di organizzazioni come la Croce Rossa. Proprio la Croce Rossa - oltre all'impegno sul fronte della sicurezza alimentare della distribuzione di kit igienico-sanitari e per la potabilizzazione dell'acqua - ha organizzato un sistema per i 'ricongiungimenti' delle famiglie disperse dopo l'uragano. "La Croce Rossa ha messo a disposizione cellulari perché le persone si possano mettere in contatto con i parenti e segnalare dove sono", racconta all'ANSA Mariagiovanna Costa, delegata della Croce Rossa italiana ad Haiti. Intanto sono salite a 15 le vittime negli Stati Uniti dopo il passaggio del ciclone: 5 persone sono morte in North Carolina, 4 in Georgia e 6 in Florida. Nelle ultime ore Matthew si è indebolito ed è stato declassato a tempesta tropicale dal National Hurricane Center ma le autorità e i meteorologi invitano alla cautela anche perché inondazioni record si sono registrate in North Carolina e migliaia di persone sono state soccorse dopo essere rimaste intrappolate nelle case o nelle macchine.

## Rally, auto contro folla: due morti a San Marino

[Redazione]

[1472647072-newpress-20160817142214-20376472]Un terribile incidente rovina il Rally Legend di San Marino. Un'auto in gara perde il controllo e, in curva, travolge la folla. Due morti e sette feriti. La gara è stata subito sospesa per permettere i soccorsi. L'incidente si è verificato alle 11. Alcuni testimoni raccontano che una delle auto arrivata in prossimità di una curva è andata dritta, centrando in pieno le barriere e finendo contro un trattore, prima di travolgere alcuni spettatori. L'organizzazione ha sospeso la gara. A seguito di un incidente di gara - si legge nel comunicato dell'organizzazione - avvenuto nella tappa di oggi domenica 9 ottobre, alle ore 11.56 circa, sulla prova speciale San Marino 1, ed occorso alla vettura n. 44 Bonaso Enrico Palazzi Alice (Renault Clio Maxi), autori di una uscita distrada nella quale urtavano le barriere poste a protezione di una via di fuga, rimanevano coinvolti alcuni spettatori, situati dietro alle barriere stesse. La Direzione di gara disponeva immediata sospensione della prova speciale e ordinava che tutti i mezzi di soccorso in servizio sulla prova stessa, raggiungessero il luogo dell'incidente. Uno degli spettatori coinvolti, la cui generalità non sono ancora note, decedeva sul colpo. Gli altri feriti, immediatamente soccorsi dalle ambulanze e dal personale medico in servizio sulla prova, sono stati trasferiti in ospedale. Per decisione degli Organizzatori e della Direzione di Gara, il 14 Rally Legend è stato dichiarato concluso dopo la prova speciale San Marino 1, con arrivo di tutte le vetture al Riordinamento". Tag: rally San marino Rally Legend Annunci

## - Proseguono le ricerche di Luca, il carabiniere sparito da Magliolo

[Redazione]

Savona - Proseguono le ricerche per rintracciare il 46enne Luca Catania, il carabiniere in servizio a Finale Ligure scomparso venerdì pomeriggio dalla sua casa di Magliolo, alle spalle di Pietra Ligure. Nelle scorse ore, vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e carabinieri con i nucleicini specializzati nella ricerca delle persone hanno allargato l'area delle ricerche: grazie all'intervento dei sommozzatori sono state ispezionate anche alcune vasche d'acqua per irrigazione dei campi. Ma le ricerche sono state senza esito. Luca Catania, sposato e padre di un figlio, è sparito dopo avere raccontato alcune bugie alla moglie e ai colleghi: si è allontanato da casa senza auto, portafoglio e telefonino, ma portandosi la pistola; l'uomo apparentemente non soffriva di turbe depressive. Riproduzione riservata

## - Svaligiata la sede della Protezione Civile di Vallecrosia

[Redazione]

Imperia - La sede della Protezione Civile di Vallecrosia è stata svaligiata nella notte: i ladri, dopo aver infranto la porta di ingresso, hanno portato via anche le chiavi dell'auto di servizio, successivamente ritrovata in un piazzale, dopo che i ladri hanno utilizzato per rubare un cambio monete in un vicina stazione di servizio. Stando a quanto ricostruito, il colpo sarebbe avvenuto dopo la mezzanotte, perché prima negli uffici era personale: Hanno aperto il magazzino e hanno portato via alcune valigette degli attrezzi - ha detto il presidente della Protezione Civile di Vallecrosia, Gianfranco Lucà - mentre hanno lasciato motoseghe, le ricetrasmittenti e altri attrezzi di più grosse dimensioni.

Riproduzione riservata

## - Chianti, pilota ligure muore al Rally della Fettunta

[Redazione]

Firenze - Il pilota di un'auto impegnata nel 37esimo Rally della Fettunta, chesi svolge lungo le strade del Chianti fiorentino, è morto questa mattina in un incidente in cui è rimasto ferito il suo navigatore. Il pilota deceduto si chiamava Davide Tulipani, 44 anni di Castelnuovo Magra (La Spezia), ed era titolare di una ditta di ricambi auto. Alla gara assisteva anche la moglie. I due partecipavano alle gare da una ventina d'anni. Secondo una prima ricostruzione della polizia municipale, l'auto sarebbe finita fuori strada, girandosi su un fianco e andando a sbattere con il tetto su un albero. Il corridore era al volante di una Peugeot 106: sul finire di una prova speciale, lungo la strada da Poneta a Vico Elsa (nel territorio comunale di Barberino), è finito contro gli alberi. L'incidente è avvenuto intorno a mezzogiorno e mezzo in un tratto di strada asfaltata costeggiata da un bosco: l'auto, fuori controllo per cause da accertare, è andata a urtare le piante che fiancheggiano la carreggiata. Sul posto sono intervenuti, allertati dalla direzione di gara, gli equipaggi sanitari presenti alla prova speciale, con due medici. Allertato anche il 118 per elisoccorso. Intervenuti inoltre i vigili del fuoco per estrarre, insieme al team di tecnici della gara, il pilota rimasto incastrato nell'abitacolo della Peugeot. Il navigatore, 49 anni, ha riportato un politrauma ed è ricoverato in prognosi riservata. La manifestazione sportiva 2/o Rallyday della Fettunta è stata sospesa a causa di un incidente di gara in cui è deceduto il pilota di una vettura in corsa ed è rimasto ferito il suo navigatore. Tutti i dispositivi di soccorso sono stati immediatamente attivati. Dinamica e cause dell'incidente sono da accertare. Lo spiega in una nota il direttore di gara, Riccardo Heusch. Due ambulanze, entrambe con medico, presenti sulla prova speciale a breve distanza dal punto dell'incidente, sono state immediatamente attivate - aggiunge - e subito è stata esposta la bandiera rossa, che segnala la gara interrotta ai concorrenti già dentro la prova speciale. Dalla direzione di gara, il medico di gara, avuta conferma dagli altri due medici della gravità dell'incidente, ha allertato il 118 che ha inviato un elicottero Pegaso. Poiché i due conduttori risultavano incastrati nella vettura - prosegue - è andato di supporto il team di decarcerazione presente sulla prova speciale, che è partito contemporaneamente all'ambulanza posizionata alla postazione di partenza. La direzione ha fatto intervenire anche i vigili del fuoco. Il navigatore è stato soccorso dai medici e trasportato in elicottero all'ospedale di Careggi (Firenze). Incidente di gara - spiega - è avvenuto sulla prova speciale numero 3 del rally denominata Poneta, tra le 12.20, minuto di partenza della vettura numero 82, e le 12.24, quando l'ufficiale di gara della postazione più vicina ha avvisato la direzione di gara. Subito è stato attivato il sistema di soccorso. Riproduzione riservata

## - Cep, fuoco nella notte in via Salvemini

[Redazione]

Roma - Le fiamme hanno iniziato a diffondersi da una collina ai piedi di via Salvemini, nel quartiere genovese del Cep, nel cuore della notte: sono da poco passate le 2.30 quando arrivano le prime segnalazioni alla polizia Municipale e ai vigili del Fuoco, che intervengono immeritatamente con autobotti dalla sede centrale e dal distaccamento di Multedo per evitare danni alle case e pericoli per i residenti. Il fuoco, originato secondo alcune prime ricostruzioni, a una manciata di metri dal supermercato Lidl del quartiere, sarebbe aumentato di intensità e metropoco alla volta, a causa del vento e dell'area verde poco curata. Il secondo episodio in pochi giorni dopo l'incendio di Sciarborasca, sulle alture di Cogoleto, che aveva fatto temere per alcune villette della zona a rischio evacuazione. Nonostante che il fuoco sia vicino ai popolosi palazzi di via Salvemini non ci sarebbero al momento pericoli per i cittadini con l'incendio tenuto sotto controllo dalle squadre di vigili del fuoco. Riproduzione riservata

## Dispersi sul Marguareis, individuati grazie ad un sms

[Redazione]

">Sono salvi ed incolumi i tre escursionisti diretti alla vetta del Marguareis che ieri pomeriggio, a causa della nebbia, non avevano fatto ritorno al rifugio Don Barbera. Dopo allarme lanciato dal personale del rifugio che non aveva visto rientrare la comitiva, partita intorno alle 13, è intervenuta la squadra del Soccorso Alpino di Gressio che tramite sms è riuscita a localizzare i dispersi nei pressi della cima della montagna, a 2.651 metri di altitudine. Complesse, a causa della fitta nebbia e del buio, le operazioni per raggiungere i tre, un uomo, R. A., di 39 anni, e due donne, V.A. 22 anni e L.S. 35 anni, di Genova. Gli uomini del Soccorso Alpino, giunti in vetta poco dopo mezzanotte, hanno rintracciato le tre persone che, rifocillate e scaldate, sono state ricondotte a valle con le squadre dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Una due giorni di pulizia del torrente

[Redazione]

">Alle 16 di oggi (domenica 9 ottobre) si è conclusa la seconda giornata di esercitazione di protezione civile a Dogliani e Murazzano. Nei due giorni ha coinvolto 300 volontari: 150 ieri, altrettanti oggi. I gruppi provenivano da 35 comuni cuneesi e hanno lavorato alla pulizia del torrente Rea e dell'affluente Luni a Murazzano. Un lavoro importante dice l'assessore alla protezione civile doglianese Federica Abbona -, programmato secondo le principali criticità rilevate sul torrente con il coordinamento provinciale. Alveo ed argini sono stati ripuliti dalla vegetazione che, in caso di piena, potrebbe causare dighe naturali e conseguenti esondazioni. Nel tratto del Rea che attraversa Dogliani si è anche tenuto conto della fauna del fiume. Oche, anatre, nutrie, che trovano rifugio lungo le sponde potranno ancora nascondersi in alcune isole di vegetazione lasciate intatte, ma messe in sicurezza dalle piante inclinate o morte. La Lida ( Lega Italiana difesa Animali) di Carrù Mondovì e Ceva aveva fatto presente la situazione al Comune. I volontari animalisti venerdì hanno anche collaborato alla pulizia degli argini dai rifiuti gettati dalla strada: sacchi di spazzatura, lattine, bottiglie di vetro, è stato trovato anche un passero. Li hanno rimossi per evitare che se ne dovessero occupare i gruppi coinvolti nell'esercitazione. Ieri all'apertura degli otto cantieri di lavoro, sei a Dogliani due a Murazzano, era presente anche l'assessore regionale all'ambiente Alberto Valmaggia. Il Comune gli ha rinnovato la richiesta di un incontro in Regione per parlare delle criticità rilevate in oltre 400 torrenti minori che attraversano un centinaio di comuni cuneesi. Dall'assessore la conferma che l'incontro sarà programmato. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Impiegati anche i subacquei per il carabiniere scomparso

[Redazione]

">Ennesima giornata di ricerche nei boschi e nelle campagne di Magliolo, alle quali hanno preso parte anche i sommozzatori, ma senza riscontri. Non ci sono novità sulla scomparsa dell'appuntato scelto Luigi Luca Catania, quarantaseienne carabiniere in servizio a Finale Ligure, scomparso venerdì mattina. L'uomo è uscito di casa intorno alle 8,30, con indosso jeans, un giubbotto marrone scuro ed un paio di scarpe Adidas blu e nere, e da allora non si sono più avute sue notizie. Le ricerche sono proseguite senza sosta per tre giorni, spingendosi ieri fino al Melogno e nelle zone limitrofe alla discarica, e hanno visto scendere in campo centinaia di soccorritori, divisi in squadre e impegnati a battere tutte le strade. Carabinieri, vigili del fuoco, soccorso alpino, Croce Rossa, corpo forestale, polizia provinciale e tanti volontari hanno battuto a tappeto il territorio anche con l'ausilio di Fiamma, elicotteri del nucleo operativo elicotteristi di Villanova Albenga, e, da ieri, di una squadra subacquea degli uomini dell'Arma. Gringo e Giove, i due cani molossari del Centro carabinieri cinofili di Firenze (gli stessi impiegati nelle ricerche di Yara Gambirasio), e Camilla, Canada e Zimmer, i border collie dei pompieri, infatti, si sono fermati a più riprese nei pressi di grosse cisterne per l'acqua piovana e prevenzione incendi presenti nelle campagne. I sommozzatori hanno scandagliato una decina, ma di Catania nessuna traccia. L'ansia e lo sgomento aumentano a Magliolo, dove nessuno riesce a darsi una spiegazione su quanto possa essere accaduto. Non capisco il gesto che ha fatto, - ha affermato il sindaco Enrico Lanfranco. - Speriamo si tratti di una situazione temporanea e di trovarlo sano e salvo. Luca è una persona seria, tranquilla, pacata e disponibile con tutti. Si è sempre dato da fare e ai consigli comunali è mancato solo ultimamente per vicissitudini familiari, ma problemi normali, di quelli che abbiamo tutti. Ho visto un altro giorno, ho salutato e mi è sembrato tutto normale. Non so davvero cosa possa averlo spinto a prendere una decisione del genere. Le ricerche si sono interrotte ieri, alle 20, ma riprenderanno di buon'ora questa mattina, intorno alle 7, con il arrivo di altre squadre di protezione civile. Stiamo continuando incessantemente a cercare e andremo avanti anche per intera giornata odierna, - ha spiegato un amico e coetaneo del carabiniere scomparso Luca Aicardo, impiegato in un'azienda di Magliolo. - Abbiamo controllato le zone limitrofe alla sua abitazione e ora stiamo proseguendo su aree più distanti nella speranza di tracce. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Savona, auto e motorino in fiamme sull'Aurelia

[Redazione]

">Un'auto e un motorino parcheggiati lungo la via Aurelia nella zona dell'ex night club Lady Moon sono andati distrutti da un incendio questo pomeriggio a Savona. Il rogo ha coinvolto una Fiat Cinquecento rossa e un ciclomotore parcheggiato a fianco. Il fumo nero ha invaso la carreggiata a poche decine di metri dalla galleria Valloria. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno lavorato per quasi un'ora per spegnere le fiamme. L'incendio, sulle cui cause sono ancora in corso accertamenti, ha causato rallentamenti alla circolazione in direzione di Savona e di Albissola Marina. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Haiti, dramma senza fine: dopo l'uragano Matthew allarme colera e malattie

[Redazione]

">Corsa contro il tempo, ad Haiti, per evitare che colera e altre malattie facciano strage. Con inizio della stagione delle piogge e mentre il numero di morti causati dall'uragano Matthew continua ad aumentare, Unicef lancia allarme sui rischi per i bambini che vivono nelle aree maggiormente colpite. Fiumi in piena, acque stagnanti e cadaveri umani e di animali sono un terreno perfetto per le malattie trasmesse dall'acqua, spiega Marc Vincent, rappresentante ad Haiti dell'Agenzia delle Nazioni Unite. Ogni giorno che passa aumenta la minaccia del colera. Siamo in una corsa contro il tempo per raggiungere questi bambini prima che lo facciano le malattie. I primi morti di colera, endemico nell'isola, ci sono già, anche se nessuno sa quanti e si aggiungono ai quasi 900 provocati dall'uragano. Ci vorranno giorni o settimane perché si arrivi ai dati reali sulle vittime. Sul dramma di Haiti è intervenuto il Papa: Assicuro la mia vicinanza alle popolazioni ed esprimo fiducia nel senso di solidarietà della Comunità internazionale, delle istituzioni cattoliche e delle persone di buona volontà, ha detto il pontefice prima di recitare Angelus dal sagrato di San Pietro. La Caritas ambrosiana, che ha già stanziato 25 mila euro per i primi soccorsi, ha lanciato una raccolta fondi che si aggiunge alle iniziative umanitarie delle Ong presenti nel Paese, come Oxfam, e di organizzazioni come la Croce Rossa. Proprio la Croce Rossa - oltre all'impegno sul fronte della sicurezza alimentare della distribuzione di kit igienico-sanitari e per la potabilizzazione dell'acqua - ha organizzato un sistema per i ricongiungimenti delle famiglie disperse dopo l'uragano. La Croce Rossa ha messo a disposizione cellulari perché le persone si possano mettere in contatto con i parenti e segnalare dove sono, ha raccontato Maria Giovanna Costa, delegata della Croce Rossa italiana ad Haiti. Intanto sono salite a 19 le vittime negli Stati Uniti dopo il passaggio del ciclone: il governatore della North Carolina, Pat McCrory, ha confermato 8 vittime nello stato che si aggiungono alle 6 in Florida, 4 in Georgia e una in South Carolina. Abbattutosi, a una velocità di 120 chilometri orari, sta perdendo forza ed è destinato a indebolirsi ancora negli prossimi giorni, secondo le previsioni. In North Carolina ha comunque lasciato 2 milioni di persone senza energia elettrica. In migliaia sono state soccorse dopo essere rimaste intrappolate nelle case o nelle macchine. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Portici di carta anche in primavera, la risposta a &ldquo;Tempo di libri&rdquo; a Milano

[Redazione]

">Nei giorni di Tempo di Libri, a Fiera Milano Rho dal 19 al 23 aprile, a Torino potrebbe esserci Portici a Colori. È idea che ha presentato ieri sera Rocco Pinto, ideatore di Portici di Carta, alla conclusione dei due giorni della decima edizione dell'evento che ha trasformato via Roma nella libreria a cielo aperto più grande del mondo. L'idea è quella di creare una sorta di versione primaverile di Portici di Carta, più ricca e più ampia. Voglio unirli a Torino che Legge (l'evento nato due anni fa in piazza San Carlo il 23 aprile, in occasione della giornata mondiale del libro) - dice Rocco Pinto - creando un evento unico che coinvolga librai, editori, biblioteche, scuole e istituzioni culturali (dal Salone del Libro al Circolo dei Lettori) piemontesi. Le date potrebbero essere il 22 e 23 aprile, sabato e domenica, nel week end in cui Milano ha organizzato la sua fiera del libro. Non voglio creare una kermesse in competizione con Rho - prosegue Rocco Pinto - ma un'anteprima del nostro Salone, per promuovere la lettura. E visto il successo di Portici di Carta, Pinto è convinto di poter raddoppiare la manifestazione con lo stesso interesse di pubblico. Nel weekend sono stati venduti oltre 40 mila volumi - i più acquistati sono stati quelli di Elena Ferrante e Umberto Eco, insieme alla letteratura per bambini - e i visitatori sono stati circa 200 mila. Sono 1500 invece i volumi donati dal pubblico in questi due giorni per l'iniziativa di solidarietà Un libro per ri-costruire con la collaborazione della Protezione Civile e dell'Associazione Italiana Biblioteche, con lo scopo di ricostruire una biblioteca ad Arquata e San Benedetto del Tronto che aiuterà le famiglie ad accedere alla cultura dopo il terremoto sviluppando una coscienza critica, ha detto ieri sera la sindaca Chiara Appendino. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## In Florida ho vissuto 3 uragani (qui vi racconto che roba che ?)

[Redazione]

09/10/2016 Come molti di voi, in questi giorni ho visto le cronache e le immagini dell'uragano Matthew. I racconti descrivevano l'attesa dell'impatto distruttivo, le preparazioni difensive, la memoria di altri uragani, e poi - passato Matthew - il conto dei morti e dei danni. Mi aspettavo qualche testimonianza del vissuto di chi ci si era trovato dentro: la tv piagnona del nuovo tempo ha imposto al giornalismo un modello che ormai è diventato egemone, con il racconto di esperienze estreme che si fanno spettacolo, ed era un'occasione che sembrava uno zucchero. Ma non ne ho visto traccia. Non perché ci si sia liberati dal modello, ma perché è davvero difficile realizzare un buon reportage quando si è sotto la furia di un vento che va a 240 chilometri l'ora e si sta dentro una muraglia d'acqua che nemmeno le cascate del Niagara o le Victoria Falls. Non l'hanno fatto le tv americane, nemmeno i giornali ci si sono provati. E allora cerco di farvi io, qui, un breve racconto che in qualche modo ricostruisca l'atmosfera, l'attesa, la tensione e l'angoscia, che sempre accompagnano l'uragano, quale che sia poi il nome che gli si dà. Io ne ho vissuti tre, Katrina (forza 4, il più potente), Rita, il più debole, forza 1, e Wilma forza 3. Ero a Miami, in Florida appunto, dove stavo cercando di liberarmi dalla diagnosi di "morte senza speranza" che l'oncologo mi aveva appena comunicato, per un tumore "inoperabile" al polmone. (Dico questo per spiegare che non volevo fare l'eroe stupido o sprezzante restando a Miami, ma, anche volendo, non mi potevo allontanare; non ero in condizione di fare altre scelte, e dunque dovevo restare piantato lì, tra il letto di casa e il letto dell'ospedale.) L'ATTESA. La Florida, che ha ben radicata la memoria della distruzione totale che Andrew fece nel '92, ha uno straordinario sistema di monitoraggio degli uragani: li segnala già al momento del loro formarsi al largo dell'Africa, e poi li segue nel loro avvicinamento alla costa americana giorno dopo giorno, fino a realizzare - in ultimo quando l'impatto sta per avvenire - una cronaca minuto per minuto, dando velocità di avanzamento, velocità del vento, massa d'acqua, altezza delle onde, luogo presumibile dell'atterraggio. La stagione degli uragani va nel periodo più caldo, dall'inizio di maggio alla fine di novembre. Le tv ne fanno un autentico spettacolo (sapete che negli Usa il sistema televisivo è di una integrazione totale tra canale nazionale e canale locale): hanno meteorologi specializzati che si trasformano in showmen, grafici infiniti e dettagliati, reportage minuziosi, e scenette di racconto che fanno dell'uragano in arrivo un autentico protagonista. LA PREPARAZIONE. Quando appare abbastanza probabile che quella roba rossa strache vortica minacciosamente nello schermo della tv non abbia proprio alcuna intenzione di farsi etichettare come "semplice" tempesta tropicale, ed è ormai sicuramente un uragano, ed è già sopra Cuba o Haiti, allora le attese sismontano, e parte vertiginosamente la macchina delle difese da mettere subito in campo. Il governatore dello Stato fa un appello a reti unificate, viene mobilitata la Guardia Nazionale, si approntano i rifugi pubblici nelle scuole e nelle palestre e, conoscendo più o meno esattamente il punto di atterraggio dell'uragano, si ordina l'evacuazione degli abitanti della zona, consigliando comunque di sfollare anche le aree vicine, per una possibile, improvvisa, deviazione di qualche grado all'ultimo momento. Le strade si riempiono di auto in lunghe colonne in fuga, le pompe di benzina sono prese d'assalto, i supermercati vengono svuotati per l'acquisto di massicce quantità di cibo e d'acqua, si fa rifornimento di generatori, di torce, di lampade, di batterie, e si comprano radioline a transistor, per poter seguire le istruzioni della polizia se l'energia elettrica dovesse interrompersi. Chi può, scappa. Va via lontano, in sicurezza, o almeno si trasferisce in qualche motel solido e rifornito, a corta distanza dall'impatto, aspettando l'arrivo. Chi non scappa, lo fa a proprio rischio e pericolo: durante l'impatto dell'uragano la polizia deve badare all'ordine pubblico e alla difesa dei ben comuni, non può andare a soccorrere chi non ha voluto obbedire all'ordine di evacuazione. Peggio per lui. Le strade diventano un carosello, e chi può inchioda finestre e balconi di casa: o con gli "shutters", che sono cortine scorrevoli di metallo da serrare ben strette sulle vetrate, oppure con tavolati di legno che vengono piantati sui muri a protezione dei vetri (in Florida non si usano le tapparelle, per quello che poi possano magari servire; una ditta italiana provò a crearne un mercato, ma fallì presto). L'ARRIVO. E'

un momento straordinario, che ho provato soltanto in guerra, quando sta per arrivare un bombardamento aereo: c'è una sorta di sospensione del tempo, e del respiro, l'aria si fa muta, assolutamente muta, non c'è un solo suono o un rumore, gli uccelli e gli animali sono già spariti da mezzogiornata, perduti in qualche anfratto, terrorizzati, senza voce alcuna, ed è questa loro sparizione, e il silenzio muto che copre la vita, a dare il segnale che l'impatto ora è davvero vicino. Il vento, intanto, si è fatto una bufera che travolge l'aria e quasi non fa respirare, comincia una pioggia che definire "torrenziale" spiega poco, e le palme - già spettinate - si piegano e si sconquassano; oggetti d'ogni tipo volano ovunque, portati via dalla furia del vento, siepi intere, pietre, sassi, rami, brandelli di stoffe e di tende, mentre i marciapiedi finiscono sotto l'acqua che monta e allaga senza freno alcuno. L'IMPATTO. È un lungo inferno che scuote fin le budella. I grattacieli (abitavo al quattordicesimo piano) dondolano come un pendolo agitato dalla bufera del vento: stando nel letto, vedevo l'orizzonte che scivolava ora a destra ora a sinistra, e mi sembrava una scena che avevo vissuto simile in un terremoto in Turchia, quando dalla finestra del grattacielo della Confindustria locale l'orizzonte spariva e riappariva, mentre le segretarie si buttavano urlando sotto le scrivanie. Qui non c'erano gridi e urli, ma c'era l'ululato ruggente del vento, e lo scuotimento drammatico delle vetrate investite dalla furia dell'acqua. In quel vuoto, il silenzio dell'angoscia ti tiene l'anima stretta dentro la paura, non sai che cosa fare, come cercare riparo (anche se tutti consigliano di serrarsi nella stanza più interna, in genere il bagno), e magari ti danni per non essere voluto andar via. L'impatto dura un tempo senza fine. Quando fu Katrina, alle quattro del mattino e già l'uragano ci era piombato addosso dalla mezzanotte e il mondo era un buionero e non c'era più energia elettrica, dall'interfonico che collega ogni appartamento con l'ufficio di portineria suonò la sirena dell'allarme, e ci fu ordinato - chi era rimasto nell'edificio - di abbandonare l'appartamento e dirigersi nella scala esterna, protetta da solide mura. Fu una notte come tante ne avevo vissute in guerra, ma qui almeno non c'erano bombe né cannonate, e tutti avevamo una torcia, e le coperte addosso, e le bottiglie d'acqua, e i bimbi da calmare e cullare. Si strinsero amicizie improvvise, in un esperanto che mescolava inglese spagnolo francese italiano creolo, e scattò una solidarietà straordinaria (che nemmeno mi sorprese: in guerra avevo visto più volte come il pericolo comune rinvii una comune solidarietà). Le radioline gracchiavano i loro comunicati, e l'edificio ci dondolava come una culla di cemento. Finì che era quasi mezzogiorno. Non avevamo nemmeno visto l'occhio del ciclone, anche se ne avevamo avvertito la presenza per il qualche tempo tranquillo che ci fu addosso e sembrava che l'inferno fosse ormai finito, ma ricominciò subito. DOPO. Quando, lentamente, facendoci coraggio gli uni con gli altri, ci sentimmo sicuri che la furia si era allontanata, rientrammo poco alla volta nei nostri appartamenti. Il mio era allagato: qualche oggetto in volo aveva infranto una vetrata, e l'acqua e il vento erano entrati in casa in un mulinello impazzito: libri e giornali erano diventati un ammasso unico, da stringere il cuore, il disordine era un caos, due vetrate erano andate distrutte e ora i miliardi di frammenti di vetro non avigavano in fondo all'acqua. Scattò nuovamente la solidarietà. Tra vicini di appartamento si decise dove fossero le priorità (i bimbi e i vecchi, naturalmente,) e con scope, strofinacci, spugne, e secchi, ci trasformammo in una volenterosa squadra che cominciò le pulizie. In America, negli appartamenti, moltissime pareti divisorie sono di cartongesso, e l'uragano se le era divorate d'un soffio. Al mio vicino, uno studente francese, andò peggio che a me: il vento gli aveva strappato via la parete che separava casa sua dal corridoio comune, e per qualche giorno, camminando noi nel corridoio per arrivare a casa, vedevamo serenamente lui seduto al computer a lavorare in pantofole, come se fossimo anche noi abitanti del suo appartamento. Finimmo di pulire, più o meno, quando venne la notte. L'aria si era calmata, qualcuno cominciava a uscire di casa, le strade erano allagate, i fili dell'energia elettrica pendevano nel vento, centinaia di siepi divelte stavano stese ora come addormentate, e tornava il caldo e l'umidità. Ma non tornò l'energia elettrica, e non tornò per una settimana ancora. Cenammo su un tavolo ancora umido, alla luce di due lampade: carne in scatola, pane in busta, acqua dalla bottiglia di plastica. Dormimmo vestiti, in un caldo che era un forno bagnato. Il generatore dell'edificio, che aveva consentito il lancio dell'allarme, lavorava di riserva; l'ascensore poteva essere usato solo in emergenza, e per parecchi giorni le scale interne del palazzo furono vissute da fantasmi con la torcia in mano, che salivano ansimando o scendevano anch'essi poco alleggeriti dal rientro. L'acqua tornò

presto, ma non la luce: e tutto il cibo che era rimasto nel frigorifero diventò subito spazzatura maleodorante. Dopo qualche giorno, l'ufficio dell'amministrazione riuscì ad avere grandissime di compensato (la richiesta era gigantesca, in tutta Miami Katrina aveva distrutto migliaia di vetrate) e riuscì a tappare provvisoriamente, una dopo l'altra, le vetrate distrutte: gli edifici sembravano Jack l'orbo, con queste "bende" di legno che coprivano il vuoto dei vetri mancanti. Il divano di un appartamento del 25mo piano fu ritrovato in fondo alla piscina, volato laggiù dal vento che aveva sfondato vetrate e muri. Quando andai nuovamente in ospedale, la luce non era tornata, e - visto da fuori - il palazzo con tutti quei tappi di legno faceva davvero tristezza. Ci furono una decina di morti, per quanto ricordi ora. E il viaggio verso l'ospedale fu una sorta di gimcana tra fili della luce, alberi divelti, e laghisereni di acqua che coprivano gli incroci. Il nuovo sole li faceva splendere diazzurro.

## Haiti

[Redazione]

vaticanista de la stampa09/10/2016"Poco alla volta ci siamo resi conto che saremmo stati presi in pieno dall'uragano, le città sono distrutte ma siamo vivi, stando dietro alla casa siamo riusciti a passare indenni, ma la nostra struttura seppur costruita in modo solido non ha più le coperture. La chiesa è stata devastata, ci siamo salvati restando in casa. Abbiamo bisogno di aiuti dall'esterno del Paese, la popolazione è stata colpita in modo durissimo, è stremata. In termini di devastazione l'uragano è stato più grave del Terremoto del 2010". Così ai microfoni di Rainews 24 Padre Massimo Miraglio, missionario camilliano delcuneese, che vive a Jeremie, nel sud di Haiti, è colpito dall'uragano."Lo Stato non è preparato a gestire l'emergenza. E' difficile avere notizia di cosa è successo nell'entroterra, ci sono luoghi isolati e molti abitano nelle montagne. Viene fuori ancora una volta l'impotenza dello stato di fronte a questi eventi, la gente comincia ad avere fame, già prima la situazione era grave. La popolazione è stremata", ha aggiunto. "Gli aiuti si possono fare arrivare via terra. Bisogna fare arrivare beni di prima necessità, il cibo. Se comincia a piovere aumenta la tragedia, anche al colera siamo impreparati. L'ospedale che già funzionava male è malridotto", dice

## Matthew: declassato a tempesta tropicale

[Redazione]

( Ansa)(ANSA) - ROMA, 9 OTT - L'uragano Matthew è stato declassato a tempestatropicale dal National Hurricane Center mentre i morti registrati in Usa dopoil passaggio del ciclone sono saliti a 15: 5 in North Carolina, 4 in Georgia e6 in Florida. Lo riferisce Abc News. Anche se è stato declassato, secondo ilmeteorologo della rete tv, Daniel Manzo, invita alla cautela e sostiene cheinondazioni record continueranno nell'est del North Carolina. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, oltre il 50% degli edifici è inagibile

[Redazione]

Amatrice. Amatrice. Oltre la metà degli edifici colpiti dal terremoto nel Centro Italia sono inagibili. I tecnici dell'Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) proseguono le verifiche di agibilità dopo il sisma del 24 agosto scorso. SOLO IL 49% DEGLI EDIFICI AGIBILI. Finora gli edifici esaminati sono 21.405 ed i questi solo 10.587 sono stati considerati agibili. Tra gli immobili che non possono essere usati 1.183 sono sani ma inutilizzabili per rischio esterno, 6.407 sono totalmente inagibili e 3.228 lo sono solo temporaneamente. LAZIO E MARCHE LE REGIONI PIÙ COLPITE. La regione più colpita è il Lazio con oltre il 45% degli immobili totalmente inabitabili ai quali vanno aggiunti 359 agibili ma chiusi per rischio esterno e 422 parzialmente inagibili. Numeri alti anche per le Marche. Solo il 43% degli edifici è stato considerato sicuro mentre il 34% è ancora inagibile. Ci sono però anche 1.626 immobili temporaneamente inabitabili. SITUAZIONE MIGLIORE IN UMBRIA E ABRUZZO. Situazione migliore in Umbria con oltre il 63% degli immobili utilizzabili e solo il 17% considerato inagibile. Bene anche l'Abruzzo. Il 65% delle costruzioni è stato considerato abitabile e solo il 15% è stato classificato come inagibile. Qualche cambiamento anche sul fronte delle persone assistite. OLTRE MILLE PERSONE ASSISTITE. Secondo la Protezione Civile al momento ci sono 1.165 persone alloggiate nelle tendopoli e negli alberghi messi a disposizione. Nelle ultime settimane è cresciuto inoltre il numero delle persone alloggiate negli alberghi salite a 496. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mattarella a Ponticelli, dove i clan fanno scuola

[Redazione]

Un ragazzo all'opera: graffiti a Napoli Est. Un ragazzo all'opera: graffiti a Napoli Est. Il suo errore fu di aver guardato dritto negli occhi il balordo che gli stavarubando i soldi e il motorino. Quello, spaventato, reagì da animale: un colpo di pistola alla tempia, prima difuggire col malloppo. Per Davide Sannino, 19 anni, che era stato promosso all'esame per odontotecnico e stava festeggiando il diploma in pizzeria con gli amici, fu straziante agonia. Un altro martire, immolato alla follia di una bravata da scemi. L'ennesima giovane vita spezzata, che amava la musica e si era pure diplomato in pianoforte al Conservatorio. È intitolato a lui, a quel ragazzo che non piegò lo sguardo alla prepotenza, l'istituto scolastico di Ponticelli, quartiere alla periferia Est di Napoli, in cui il presidente della Repubblica Sergio Mattarella inaugura lunedì 28 settembre l'anno scolastico 2015-2016. UN QUARTIERE DI MAMME BAMBINE. Una scelta non casuale, che il quartiere - assicura Anna Cozzino, la presidente della municipalità - accoglie con entusiasmo, sapendo che qui lo Stato è in forte debito con tutti noi. Ponticelli (70 mila abitanti) è il quartiere più giovane di Napoli, affollato di bambini, di adolescenti, di mamme-creature che a 13 anni già sfornano figlie poi non sanno come sfamarli. È il quartiere che ingloba il famigerato rione De Gasperi (Anni 50, baluardo di malavita), quello della dispersione scolastica, dei cosiddetti cannibali (cioè i guaglioni più feroci coccolati dai clan), della strage del bar Sayonara (11 novembre 1989) che fece seivittime di cui quattro innocenti, dei nuovi asili nido strappati coi denti dalle famiglie, delle iniziative per la legalità mortificate dalle liti tra la giunta comunale attuale e quella precedente, degli scarichi abusivi e della monnezza che resta in strada perché in troppi si azzuffano ma nessuno interviene. Qui, per contrastare le scritte con cui la camorra inneggia ai boss, la municipalità ha affidato i muri del quartiere a gruppi di writers professionisti che hanno provato a cancellare quell'obbrobrio illuminando i palazzi di graffiti multicolori e immagini da sogno. A Taverna del Ferro, uno dei rioni più a rischio, i più coraggiosi hanno avvicinato i writers chiedendo loro di dipingere anche la saracinesca del negozio. O il muro sotto casa. Giallo, nero, rosso, verde, fucsia. Fettine di territorio sottratte alla malavita. Piccoli segni di ritrovata civiltà. Ma è ancora poco, anzi pochissimo, per poter dire che lo Stato ha vinto sui delinquenti. SIAMO TRATTATI COME MONNEZZA. Nel quartiere dove si reca il presidente Mattarella è un rione chiamato il Conocal che ospita gli sfollati del centro storico di Napoli targati terremoto 1980. Carla Melazzini, operatrice sociale che ben li conosceva, ha detto che qui la gente è trattata come le ecoballe, cioè come la monnezza che nessuno raccoglie, ammassata lì e basta. Cortili, torri, cancellate, sterpaglie, cemento, amianto, cubi da sei piani senza dignità. Qui tutto viene occupato, abitato, divorato. Perfino i terranei, destinati ai garage. E la gente - raccontano - va a bussare alla municipalità per chiedere di pagare le bollette della luce. O per comprare la merendina ai figli piccoli. Miseria nera. Da dopoguerra. Al Conocal come alle Cinque Torri, da via Malibrán a via Papirolanesi. Siamo soli, dice la presidente Cozzino, su territori immensi, e afflitti da una marea di problemi. Alla scuola Bordiga i carabinieri hanno dovuto sistemare telecamere più in alto dei pali della luce per impedire che di notte le rubassero strappando i fili e facendole rotolare giù. Il Conocal è meglio o è peggio del contiguo Lotto Zero, dove stanno costruendo anche un Ospedale del Mare che è beffa di Stato, ingoia montagne di soldi e non finisce mai? I clan dominanti in loco sono due, ma nominarli è quasi inutile: li conoscono tutti a memoria, bambini compresi. Ha scritto Andrea Bottalico: Il Conocal significa la paura di fare un passo, poi due, poi tre, perché da quando sei nato ti dicono che sei una merda, e alla fine ti ritrovi a crederlo veramente. Il muro del pianto per celebrare i 'caduti' Agenti di polizia nelle strade di Napoli. Agenti di polizia nelle strade di Napoli. Quattro giovanotti, età media 22 anni. Arrestati dai carabinieri, hanno tutti un tatuaggio sulla pelle: Fraulella, è scritto. Fragolina. È il soprannome del boss Giuseppe Amico, detenuto per gravi reati. Un omaggio, coniugato col disegno di un proiettile. O degli occhi di una donna. O di una croce. In un video, i carabinieri hanno filmato un gruppo di guaglioni che in sella alle moto sparano nel rione contro altri coetanei, tra i piedi dei passanti che fuggono e dei bambini che piangono. LA

GUERRA TRA I D'AMICO I DE MICCO. Amico da una parte, i De Miccodall'altra. E poi, una folla di mille soldatini, a 1.600 euro al mese di stipendio, assistenza legale e indennità escluse. In caso di bisogno. O diomicidio urgente. I guaglioni del Conocal, per celebrare i loro caduti, hanno inventato perfino il muro del pianto. Complice Facebook, di cui sono consumati comunicatori, elaborano vere e proprie orazioni funebri in onore del compariello in galera, o ferito in un agguato, o passato a miglior vita durante un conflitto a fuoco. Come a un funerale, ma al posto delle corone di fiori, valanghe di like e di mi piace. Tra i più santificati, tra i guaglioni di Ponticelli, è Emanuele Sibillo, baby boss del centro storico di Napoli ammazzato dai rivali il 2 luglio. Sulla bacheca virtuale di alcuni giovanissimi del clan Amico, alleato con i Sibillo, spicca una enorme fotografia della osannatissima vittima: R.i.p. (riposa in pace, ndr), frate o Sibbi (fratello Sibillo, ndr), ha scritto il figlio di due noti pregiudicati. Particolarmente attivi on line risultano i nipoti di Antonio e Giuseppe Amico, i boss del Conocal: la loro caratteristica è ostentazione esasperata dei familiari arrestati, di cui sono evidentemente orgogliosi. LE MANETTE, MEDAGLIE AL VALORE. Le manette? Medaglie al valore. Da esibire ed esaltare. Come i più alti onori meritano i compari morti sul campo. Senza sosta è la pubblicazione sul cimitero virtuale di camorra delle immagini di coloro che nella guerra quotidiana per lo spaccio di droga ci rimettono la pelle: facce di ragazzini, per lo più. Tatuati e ribelli. Cuori, dediche, annunci di tremende vendette. uso dell'italiano fa pena, carico com'è di strafalcioni da terza elementare. Ma i toni esplodono feroci. E lasciano intendere che alle parole seguiranno i fatti. Dal mensile Monitor al quotidiano Metropolis e ad altri, in molti hanno messo a fuoco lo smodato dei social network da parte dei giovani di camorra. Quello che fanno fanno lo devono pagare quelli bastardi. Fate voi, che domani facciamo noi. Sei mio fratello per sempre. Ho visto amici andar via. Ora brindo per loro. Tutti ci odiano ma nessuno ci affonda. Il leone è ferito ma non è morto. I MITI? I CAMORRISTI DELLE SERIE TIVÙ. Alla fine, è stato scritto, dai post emerge un vero e proprio diario criminale, un manifesto con cui le giovanileve di camorra annunciano il loro programma di malazione e rinnovano la fedeltà nei boss in carcere, specie verso Antonio Amico, venerato al Conocal come un vero e proprio martire. Significativa, da tale punto di vista, è la scelta degli emoticon che accompagnano i messaggi: bombe, pistole, pugni, volti truci, croci. Come ricorrenti appaiono - nella folle sarabanda delle evocazioni - i richiami a personaggi e a episodi delle più popolari fiction televisive che raccontano di camorra: da Il clan dei camorristi a Gomorra, sul Facebook dei bulletti di periferia è tutto un celebrare gesta, frasi cult e modi di dire dei protagonisti in tivù. Da o Malese a Genny e Ciruzzo, è tutto un brulicare di emulazioni in Hd. Sparami ma non sbagliare, perché se tocca a me ti faccio male, ha scritto uno dei guaglioni rubando le parole a una canzone rap cliccatissima on line. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Crolla raccolto castagne in zone terremoto |

[Redazione]

3867e4155805b78eb9a338e78fa1f662 Crollo del raccolto di castagne nelle zone terremotate delle Marche dalle quali viene la quasi totalità del prodotto regionale. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, che segnala cali produttivi tra l'80 e il 90% rispetto alla media storica, ma con un netto crollo anche nel confronto con lo scorso anno, quando si era assistito a una timida ripresa. La colpa non è del terremoto, ma del maltempo di giugno e dell'azione del cinipide, parassita che colpisce gli alberi. Un problema grave per le economie delle zone terremotate segnala l'organizzazione agricola dove la coltura del castagno è una delle più diffuse assieme all'allevamento. Secondo elaborazioni Coldiretti su dati Istat, nei Comuni di Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montegallo, Montemonaco e Roccafluvione ci sono circa 720 ettari di castagneti, pari all'85% del totale regionale, facendo dunque di questo territorio il principale bacino castanicolo marchigiano. Sempre in queste zone ci sono due dei tre tipi di castagne presenti nell'elenco ufficiale dei prodotti agroalimentari tradizionali: il marrone di Acquasanta Terme e il marrone di Roccafluvione.

## Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione

[Redazione]

9 ottobre 2016 Sono 1165 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo presso gli alberghi. I dati di oggi hanno fatto registrare un sensibile aumento delle persone alloggiate negli alberghi che passano da 373 a 496. Alle persone assistite a San Benedetto del Tronto si aggiungono, infatti, quelle nelle strutture distribuite su tutto il territorio interessato dal sisma, in particolare tra le province di Ascoli e Macerata. In diminuzione le persone assistite nelle tende: nella regione Marche, si passa dalle 199 persone di ieri alle 115 di oggi; in Umbria gli assistiti scendono a 106, mentre nella Regione Lazio sono 173. Invariati invece i dati relativi alle persone ospitate nelle abitazioni del progetto CASE, nei MAP e nelle residenze sanitarie assistenziali. 94 presso le abitazioni del progetto CASE, messe a disposizione nel comune dell'Aquila e 47 quelle ospitate in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte MAP tra Campotosto, Capitignano, Ancarano e Tossicia. Sono invece 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

## Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità

[Redazione]

9 ottobre 2016 Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 97 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 21.405 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 10.587 edifici dichiarati agibili (circa il 49%) e 1.183 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 6.407, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 3.228 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. In particolare, nella Regione Abruzzo sono 3.493 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2.278 edifici dichiarati agibili (oltre il 65%) e 110 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 535, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 15%) mentre 570 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Lazio sono 3.878 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1.324 edifici dichiarati agibili (oltre il 34%) e 359 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1.773, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 45%) mentre 422 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 9.537 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 4.122 edifici dichiarati agibili (circa il 43%) e 494 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 3.295, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 34%) mentre 1.626 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 4.497 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2.863 edifici dichiarati agibili (oltre il 63%) e 220 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 804, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 17%) mentre 610 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.





## Disperso sulle Apuane trovato morto nella notte

[Redazione]

Lucca - Un uomo di 68 anni, di Camaiore, in cerca di funghi sulle Apuane, è stato trovato morto nella notte nei boschi di Careggine, in Garfagnana, dove era andato nel pomeriggio di sabato. L'allarme è stato dato dai familiari della vittima quando, ieri sera, non è rientrato a casa. Sono così scattate le ricerche da parte dei volontari del Soccorso alpino che si sono concentrate intorno ad una zona boscosa delle Alpi Apuane nel comune di Careggine dove era stata trovata la macchina dell'uomo. Intorno all'una di notte il corpo senza vita del cercatore di funghi è stato trovato in un fosso vicino ad un pendio. Non è ancora chiaro se a provocare la morte sia stato un malore (la vittima era cardiopatica) o i traumi provocati dalla caduta. (AGI) Notiziario video Agi[AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere1Da migliore amica a stalker, tribunale le sequestra smartphone? Share:? SHARE?? TWEET?2Ecco cosa prevede il piano del governo Industria 4.0? Share:? SHARE?? TWEET?3Crozza e il supereroe Di-BBa, così ci liberiamo degli assessori? Share:? SHARE?? TWEET?4Banditi prof non Gb 'London School of Economics'? Share:? SHARE?? TWEET?5Inter, Mauro Icardi rinnova fino al 2021 "l'ho sempre voluto"&? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia\_Italia

## Matthew, 19 morti negli Usa. Allarme colera ad Haiti

[Redazione]

Port-au-Prince - La strage di Haiti e 19 morti in tre stati Usa: è il bilancio devastante dell'Uragano Matthew che, ormai degradato a ciclone post-tropicale, continua a fare paura. Mentre nell'isola tropicale, dove sono stati quasi 900 morti, iniziano oggi i tre giorni di lutto, l'Unicef lancia un allarme colera. "Fiumi in piena, acque stagnanti e cadaveri umani e di animali sono un terreno perfetto per le malattie trasmesse dall'acqua", ha detto Marc Vincent, rappresentante dell'organizzazione a Haiti. "Ogni giorno che passa aumenta l'incidenza del colera. Siamo in una corsa contro il tempo per raggiungere questi bambini prima che lo facciano le malattie".

Uragano Matthew devasta i Caraibi - Foto 1 - 2

Anche prima dell'uragano, solo 1 persona su 3 ad Haiti aveva accesso a latrine adeguate e meno di 3 in 5 avevano accesso ad acqua potabile. Nelle zone rurali, questi tassi scendono a 1 su 4 per i servizi igienico-sanitari e a 1 su 2 per l'acqua. Nell'isola la diarrea è una delle principali cause di mortalità infantile sotto i cinque anni nel paese e Haiti ha uno dei più alti tassi di incidenza di colera in tutto il mondo. Quasi 10.000 persone sono morte a causa della malattia dal 2010 e più di 27.000 casi sospetti sono stati segnalati finora questo anno, e di questi, si stima che 1 su 3 siano bambini.

Matthew, abbattutosi, dopo la South Carolina e la Florida sul North Carolina a una velocità di 120 chilometri orari, sta perdendo forza ed è destinato a indebolirsi ancora negli prossimi giorni, secondo le previsioni. In North Carolina ha comunque lasciato 2 milioni di persone senza l'energia elettrica. Il governatore della North Carolina, Pat McCrory, ha confermato 8 vittime nello stato che si aggiungono alle 6 in Florida, 4 in Georgia e una in South Carolina.

(AGI) Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]? Da non perdere 1 Marino, "Renzi con me ha sbagliato, mal consigliato"? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Rottura legamento crociato per Milik, 6 mesi di stop? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Secondo duello tv Clinton-Trump, le regole del confronto? Share:? SHARE?? TWEET? 4 La 'battaglia' del Referendum, 10 comitati in campo? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Da migliore amica a stalker, tribunale le sequestra smartphone? Share:? SHARE?? TWEET??

Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Tragedia al Rally Legend di San Marino: auto sulla folla, un morto

[Redazione]

rally\_legend\_2014\_san\_marinoSAN MARINO Tragedia al Rally Legend di San Marino: durante la prova speciale San Marino 1, una Clio Mxi è uscita di strada ed è piombata sulla folla, uccidendo un uomo. Ci sono anche feriti. incidente, avvenuto qualche minuto prima di mezzogiorno, è avvenuto alla curva tra via Piana e via Giacomini. Protagonista dell'incidente la vettura numero 44, su cui viaggiavano Enrico Bonasi e Alice Palazzi. Complice forse asfalto bagnato, il conducente ha perso il controllo del mezzo e l'auto è andata dritta alla curva, uscendo dal percorso e andando a urtare le rotoballe che servivano a proteggere le vie di fuga. Ma non è stato sufficiente: alcuni spettatori, che si trovavano dietro la barriera, sono stati colpiti. Un uomo, commissario di gara, è morto sul colpo e la moglie è molto grave. Ora la dinamica dovrà essere ricostruita dagli inquirenti. Il rally è stato immediatamente sospeso e sono arrivati i soccorsi. I feriti, subito soccorsi dalle ambulanze e dal personale medico in servizio sulla prova, sono stati trasferiti in ospedale. Per decisione degli organizzatori e della Direzione di Gara, il 14 Rally Legend è stato dichiarato concluso dopo la prova speciale San Marino 1, con arrivo di tutte le vetture al Riordinamento. Questa la nota degli organizzatori della gara: A seguito di un incidente di gara, avvenuto nella tappa di oggi domenica 9 ottobre, alle ore 11.56 circa, sulla prova speciale San Marino 1, ed occorso alla vettura n. 44 Bonasi Enrico Palazzi Alice (Renault Clio Maxi), autori di una uscita di strada nella quale urtavano le rotoballe poste a protezione di una via di fuga, rimanevano coinvolti alcuni spettatori, situati dietro alle rotoballe stesse. La Direzione di gara disponeva immediata sospensione della prova speciale e ordinava che tutti i mezzi di soccorso in servizio sulla prova stessa, raggiungessero il luogo dell'incidente. Uno degli spettatori coinvolti, le cui generalità non sono ancora note, decedeva sul colpo. Gli altri feriti, immediatamente soccorsi dalle ambulanze e dal personale medico in servizio sulla prova, sono stati trasferiti in ospedale. Per decisione degli Organizzatori e della Direzione di Gara, il 14 Rally Legend è stato dichiarato concluso dopo la prova speciale San Marino 1, con arrivo di tutte le vetture al Riordinamento. 09 ottobre 2016

## Migranti, Grillo: "Da quando c'è Renzi sbarchi triplicati". Alfano: "L'Europa prende decisioni che poi non sa eseguire" -

[Redazione]

Migranti, Grillo: Da quando è Renzi sbarchi triplicati. Alfano: Europa prende decisioni che poi non sa eseguire di F. Q. | 9 ottobre 2016  
Migranti, Grillo: Da quando è Renzi sbarchi triplicati. Alfano: Europa prende decisioni che poi non sa eseguire  
Politica L'intervento degli europarlamentari del M5s dopo l'arrivo di 11 mila persone in due giorni: "Dal governo politiche sbagliate". Il ministro dell'Interno: "Il fallimento dei ricollocamenti dà il senso del fallimento dell'Ue che decide, ma è incapace di realizzare ciò che decide" di F. Q. | 9 ottobre 2016  
Commenti Più informazioni su: Beppe Grillo, Immigrazione, Matteo Renzi, Migranti, Movimento 5 Stelle  
Da quando è Renzi gli sbarchi in Italia sono triplicati. A scriverlo in un tweet è il leader del Movimento Cinque Stelle Beppe Grillo che rimanda a un post sul suo blog firmato dal gruppo del M5s all'Europarlamento. Da quando governa Renzi il numero degli sbarchi (e dei morti purtroppo) è triplicato. Fatalità? Coincidenza? No, semplicemente politiche sbagliate, quelle che il Movimento 5 Stelle vuole cambiare!, scrivono gli europarlamentari grillini. Ieri era stato il ministro dell'Interno Angelino Alfano a tornare sulle difficoltà dell'Europa ad affrontare la questione immigrazione: esempio del fallimento dei ricollocamenti è molto grave perché dà il senso del fallimento di un'Europa che decide, ma è incapace di realizzare le decisioni anche quando sono state sottoscritte con degli accordi aveva detto. Il M5s: è la firma di Renzi sull'accordo con la Turchia. Nel loro post i deputati europei dei Cinque Stelle ricordano i numeri delle ultime giornate, con i quasi 11 mila migranti salvati dalla Guardia Costiera tra giovedì e venerdì. Così non si può andare avanti scrivono gli europarlamentari M5s. Con Renzi al governo il picco degli sbarchi è massimo. I 5 Stelle postano anche una tabella con i numeri dei migranti sbarcati negli ultimi 20 anni: Da quando governa Renzi il picco più alto!, ribadiscono. È la firma di Renzi che prosegue sull'accordo con la Turchia (fatto dall'Unione Europea, ndr) che è servito a spostare gli sbarchi dalla rotta balcanica, quella che portava direttamente alla Germania, a quella mediterranea che oggi porta di nuovo verso l'Italia. Se non si affrontano le ragioni profonde che causano i flussi migratori emergenza sarà sempre cronica. Alfano: Decisioni prese, ma non si passa all'azione. Chiedendo all'Ue di passare all'azione, invece, il ministro Alfano aveva aggiunto che il nostro problema oggi non è decidere, ma realizzare ciò che abbiamo deciso. Noi le decisioni le abbiamo già prese. E queste sono sull'economia: un grande piano di investimenti europeo che rimetta in moto le infrastrutture e che faccia ripartire i consumi e la domanda interna. Sull'immigrazione, le nostre scelte sono chiare: sposare umanità e rigore. Accogliere i profughi e rimpatriare gli irregolari. Purtroppo a scelte politiche chiare non fanno seguito decisioni operative rapide. Secondo Alfano, questo intervallo tra le scelte e la loro realizzazione è usato dagli estremisti per dire che l'Europa è fallita. Se l'Europa fallirà ha concluso sarà facile per i nostri avversari dire che abbiamo fallito noi. Se l'Europa riuscirà a vincere le diffidenze degli europei, sarà facile per noi dire che abbiamo, una volta ancora, salvato l'Europa.

## Terni, voragine in centro | Rimosso il dehor del bar | VIDEO

[Redazione]

Una domenica mattina di accertamenti in viale Brin a Terni. I tecnici del Comune e i vigili del fuoco sono al lavoro per la messa in sicurezza della zona dove sabato si è aperta una voragine. Nella tarda mattinata, infatti, funzionari e personale in divisa, hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'area con la rimozione del dehor del bar Clio che da sabato, con il crollo del terreno, si è trovato in bilico nel vuoto. Una rimozione delicata. Durante il sopralluogo di domenica mattina, i vigili del fuoco hanno saldato con degli innesti di acciaio il dehor del bar in piazza Valnerina per evitare che, durante il sollevamento del dehor con la gru dei vigili del fuoco, la struttura possa cedere. Intanto continuano gli accertamenti sulle cause del crollo del marciapiede a due passi dal centro di Terni. Dai controlli effettuati con la sonda nella voragine, è stata verificata la presenza di un canale non si sa ancora quanto lungo in direzione di viale Brin, presumibilmente di una profondità di circa 5-6 metri. Proseguono anche i lavori di messa in sicurezza delle altre strutture danneggiate dalla voragine di sabato mattina, compresi i tre appartamenti e l'ufficio di un istituto bancario che sono stati evacuati. Stop al traffico. Traffico deviato nella zona colpita dal crollo del terreno grazie ad una ordinanza del sindaco. Da via Mazzini fino a via Bardesca, infatti, stop alla circolazione di auto. riproduzione riservata

## Decreto ricostruzione, Renzi &#8220;Martedì in CdM&#8221; | Norcia, chiesti moduli anche per medie e superiori

[Redazione]

Approderà martedì 11 ottobre in Consiglio dei Ministri il decreto legge sulla ricostruzione post sisma. A confermare quanto trapelato da giorni è stato domenica pomeriggio il premier Matteo Renzi ospite su Rai Uno a Arena. Il presidente del Consiglio ha ribadito anche quanto espresso più volte (come nella conferenza stampa del 23 settembre a palazzo Chigi), cioè l'attenzione del Governo per le scuole, tanto che gli interventi di miglioramento e adeguamento sismico da parte dei Comuni saranno fuori dal patto di stabilità. È proprio sulla questione delle scuole, a Norcia non tende a placarsi la discussione sui plessi scolastici (al momento tutti pienamente agibili ed antisismici, tranne materna ed elementare che andranno demolite e ricostruite). Proprio in queste ore è spuntata fuori anche la richiesta avanzata dalla dirigente scolastica dell'istituto omnicomprensivo di Norcia, Rosella Tonti, finora rimasta nascosta, di poter garantire dei moduli scolastici prefabbricati anche per gli studenti delle scuole medie e superiori.

**L INCHIESTA: LA FAGLIA SOTTO IL BATTAGLIA E LA MICROZONAZIONE SISMICA**

Norcia, la preside: Stress psicologico influenza il clima scolastico La questione delle scuole ormai da settimane sta dividendo la cittadinanza ed in particolar modo i genitori degli studenti delle elementari, che fino alla scorsa settimana hanno svolto le lezioni in tenda, in attesa dell'arrivo della struttura prefabbricata che dovrebbe essere disponibile prima di un mese. Lunedì mattina le sedi scolastiche, però, cambieranno, come comunicato durante l'incontro di giovedì sera ai rappresentanti di classe. Tutti al Battaglia quindi, negli spazi danneggiati dal sisma del 24 agosto e riconsegnati dalla Provincia dopo i lavori. Via dunque le tende, fredde e umide per il maltempo. All'interno della scuola superiore troveranno pertanto spazio i bambini della sezione primavera (orario 8-13 dal lunedì al venerdì); quelli della scuola dell'infanzia (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16) e quelli della scuola primaria (negli orari previsti dal tempo scelto, ma sempre dal lunedì al venerdì). Istituto Battaglia Norcia Questo per lo meno in attesa dei moduli prefabbricati, per i quali è iniziato il conto alla rovescia dopo aggiudicazione della gara ad una ditta di San Gemini, la Tecnifor spa. La possibilità di ottenere più prefabbricati scolastici per destinarli anche agli studenti della scuola media e di quella superiore (ospitati in plessi pienamente agibili e considerati antisismici) è stata però sollecitata più volte in queste settimane dalla dirigente scolastica. Due distinte lettere inviate alle autorità competenti da parte della preside Tonti di cui finora non si aveva notizie. Il primo documento era stato inviato a metà settembre, subito dopo l'inizio dell'anno scolastico. Tra i destinatari anche il ministro della Pubblica Istruzione Gianni, il commissario straordinario della ricostruzione Errani ed il capo della protezione civile nazionale Curcio. La dirigente scolastica motivava la lettera con un dovere istituzionale, morale ed umano, ricordandole continue scosse di terremoto anche di una certa rilevanza e quindi ponendo interrogativi sul possibile danneggiamento ulteriore dei plessi. La Tonti, però, faceva soprattutto riferimento alla difficoltà dei ragazzi nel concentrarsi con le scosse continue e con lo stress psicologico, evidenziando inoltre come il previsto intervento di psicologi riguardava soltanto i bambini più piccoli. La lettera quindi chiedeva una struttura modulare anche per questi alunni (di medie e superiori, ndr) che permetta anche ai nostri ragazzi di poter svolgere in tutta tranquillità i percorsi di crescita e di formazione cui hanno diritto. La seconda lettera è datata invece 24 settembre. Sono passate quindi due settimane, ma è facile pensare che l'opinione della preside non possa essere radicalmente diversa. Anche nella seconda missiva si ricordava il proseguire dello sciame sismico, segnalando che gli alunni e il personale e della scuola, pur dimostrando equilibrio, forza e volontà di andare avanti, iniziano a lamentare uno stress psicologico che influenza negativamente il clima scolastico. Inoltre le continue evacuazioni che si effettuano dopo le scosse, interrompendo continuamente le attività scolastiche, producono effetti negativi anche sull'andamento dei

programmi scolastici e sul rendimento scolastico degli alunni (come già segnalato da alcune famiglie). In virtù di ciò scrive la dirigente scolastica sono a ribadire l'esigenza di provvedere alla fornitura di moduli prefabbricati per gli alunni I e II Grado che, anche in considerazione della sismicità del nostro territorio, potrebbero tornare utili nel caso sopraggiungessero nuove emergenze.

**TERREMOTO E POLEMICA SULLE SCUOLE, GLI APPROFONDIMENTI DI TUTTOGGI.INFO**

M5s sollecita l'Ordine dei geologi sulla faglia attiva. Le lettere della dirigente scolastica sono finite anche nelle mani dei consiglieri regionali dell'Umbria, essendo state indirizzate alla presidente del Consiglio regionale Donatella Porzi ed all'assemblea legislativa umbra. Ed è per questo che ora il Gruppo Movimento 5 Stelle in Regione ha intenzione di richiedere audizione in Commissione della presidente Rosella Tonti, in merito alle missive inviate negli ultimi 30 giorni alle Autorità competenti e, per l'effetto, inoltrate anche allo scrivente evidenziando il consigliere Andrea Liberati. Nelle lettere ricorda l'esplicito di minoranza e sollecitava opportunamente la predisposizione dell'area di allestimento e la consegna dei moduli per mettere in sicurezza docenti e discenti, oltre a segnalare l'impossibilità della turnazione oraria per gli alunni della scuola primaria, rivendicando il più pieno -e sicuro- diritto all'istruzione in favore degli studenti. Gli organi di stampa informano però che, a partire dal lunedì 10 ottobre, circa 200 bambini -finora nelle tende- saranno ricollocati sotto il tetto dell'Istituto Battaglia, già parzialmente danneggiato e notoriamente edificato in prossimità di una faglia sismica attiva. Richiederemo pertanto anche l'intervento dell'Ordine dei Geologi per illustrare i possibili rischi di questa scelta su cui la Regione deve fornire le più ampie ed esaurienti spiegazioni. Il Movimento 5 Stelle in Regione sta peraltro ancora attendendo risposta proprio su un'interrogazione concernente gli immobili pubblici e privati realizzati su faglie attive in Umbria: Abbiamo richiesto se ne esista un elenco e perché, pure in tempi recenti, siano stati autorizzati edifici su faglia, a dispetto di studi di microzonazione sismica già in possesso della Regione medesima. Come si fa a parlare di mitigazione del rischio, quando si continua a costruire in questo modo?

Nei week end tre scosse sopra i 3.5 gradi epicentro 8 ottobre. La terra, intanto, ha ripreso a tremare in modo significativo, con scosse di terremoto tutte tali da creare apprensione nella popolazione ma fortunatamente non forti al punto da creare nuovi danni (se non a strutture già seriamente compromesse dopo il 24 agosto). Da venerdì a domenica le scosse oltre i 2.5 gradi di magnitudo sono state ben 18. Tre addirittura quelle oltre i 3.5 gradi: sabato alle 14:19 di 3.5 gradi di magnitudo, sabato alle 20:11 di 3.9 e domenica alle 6:42 di 3.6. Tutte hanno avuto epicentro al confine nella zona tra Umbria, Marche e Lazio nei pressi di Forca Canapine.

Ricostruzione, martedì il decreto legge. Martedì finalmente il decreto legge sulla ricostruzione post sisma del 24 agosto 2016 approderà in Consiglio dei Ministri. Ad assicurarlo è stato il premier Matteo Renzi dopo che i tempi inizialmente annunciati sono slittati di circa una settimana. Renzi, che ha anche ricordato come nonostante le tante vittime ben 238 persone sono state estratte vive dalle macerie, ha elogiato l'impegno dell'imprenditore Diego Della Valle che ha promesso l'apertura di una fabbrica ad Arquata del Tronto per dare lavoro e futuro a chi non ce l'ha più. In attesa di conoscere i contenuti del decreto, sabato mattina il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani è tornato in Umbria. A Cascia, alla presenza della presidente della Regione Catiuscia Marini (che sarà nominata vice commissario), dell'assessore regionale Giuseppe Chianella e dei sindaci della valle umbra (presenti quelli della Valnerina, ma anche di Spoleto e del Foligno), si è tenuta infatti una riunione preparatoria, in cui sono stati illustrati i principali contenuti del dl (salvo modifiche che il Governo apporterà nelle prossime ore).

Tra le novità previste dal decreto ha spiegato la governatrice Marini, ricordando quanto già emerso nelle ultime settimane: è istituzione di un unico ufficio per la ricostruzione che opererà in stretta relazione con il Commissario, il presidente della Regione e Comuni ed a cui dovrà essere destinato personale con competenze tecniche ed amministrative, integrato da eventuale personale aggiuntivo previsto dal governo per il tempo necessario alla ricostruzione. Ufficio unico ha spiegato Marini non

